



PIRELLI & C. REAL ESTATE S.P.A.

**Sede in Milano, Via G. Negri 10
Registro delle Imprese di Milano n. 02473170153**

www.pirellire.com

Relazione annuale sulla *Corporate Governance* - 2008

- **Redatta in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza), dal Regolamento emanato da Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (Regolamento Emittenti) e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa (*struttura conforme al Format sperimentale pubblicato da Borsa Italiana nel 2008*).**
- **Approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 marzo 2009.**

INDICE

INDICE.....	2
GLOSSARIO.....	3
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	4
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis TUF).....	5
➤ Struttura del capitale sociale.....	5
➤ Partecipazioni rilevanti nel capitale.....	5
➤ Accordi tra azionisti.....	5
➤ Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie.....	6
➤ Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni acquisto azioni proprie.....	6
➤ Clausole di change of control.....	7
3. COMPLIANCE.....	8
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	9
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	9
5.1. COMPOSIZIONE.....	9
5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	12
5.3. ORGANI DELEGATI.....	15
5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	18
5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	18
5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	19
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	19
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....	18
8. COMITATO PER LE NOMINE.....	19
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	21
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	23
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA CORPORATE GOVERNANCE.....	24
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	26
12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	27
12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	27
12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001.....	27
12.4. SOCIETA' DI REVISIONE.....	29
12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	29
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	30
14. NOMINA DEI SINDACI.....	31
15. SINDACI.....	32
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	34
17. ASSEMBLEE.....	34
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	35

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Collegio: il Collegio Sindacale di Pirelli & C. Real Estate S.p.A..

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. Real Estate S.p.A..

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari previsto dall'art. 154-*bis* del TUF.

Emittente: Pirelli & C. Real Estate S.p.A. o Pirelli RE o la Società.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Principi di comportamento o Principi: i principi di comportamento stabiliti per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate ed in materia di operazioni immobiliari.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento Emittenti: il Regolamento concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Regolamento Mercati: il Regolamento in materia di mercati adottato dalla Consob con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche e integrazioni.

Relazione: la relazione sul governo societario (o sulla *corporate governance*) che le società sono tenute a redigere ai sensi del TUF, del Regolamento Emittenti e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

Sito: il sito *internet* della Società www.pirellire.com.

TUF: il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni (anche Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La struttura di *corporate governance* della Società è articolata secondo il sistema di amministrazione e controllo c.d. "tradizionale", in cui la gestione spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, la funzione di controllo sulla gestione al Collegio Sindacale e quella di revisione contabile ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto da Consob. In conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e ai principi di *corporate governance* osservati a livello internazionale e suggeriti in ambito comunitario, il Consiglio ha, altresì, costituito al suo interno dei comitati con funzioni propositive e consultive.

L'Assemblea degli azionisti di Pirelli RE, riunitasi in data 14 aprile 2008, ha determinato in 15 il numero di componenti il **Consiglio di Amministrazione** della Società, fissando in tre esercizi la durata del relativo mandato. La nomina di un quinto degli amministratori da eleggere è riservata ad una minoranza di azionisti, che sia titolare di almeno il 2% delle azioni ordinarie (ovvero della minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Consob) e che presenti una lista di candidati¹, in conformità alle previsioni di legge e statutarie. Il Consiglio attualmente in carica è stato nominato senza la presentazione di liste di minoranza.

Il Consiglio è l'organo investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione² e svolge tutti i compiti previsti dall'art. 1.C.1. del Codice.

Il **Collegio Sindacale** è l'organo deputato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno nonché dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sulla sua affidabilità. E', inoltre, chiamato a vigilare sulla concreta attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società e ad esprimere una proposta motivata all'Assemblea in sede di conferimento dell'incarico di revisione contabile, vigilando sull'indipendenza della società di revisione.

Ai sensi di Statuto, il Collegio è costituito da 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati per un periodo di tre esercizi e rieleggibili. La nomina di un Sindaco effettivo e di un supplente è riservata ad una minoranza di azionisti titolare di almeno il 2% delle azioni ordinarie (ovvero della minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Consob per la nomina del Consiglio) che presenti una lista di candidati, in conformità alle previsioni di legge e statutarie, ed al Sindaco espresso dalla minoranza spetta la Presidenza del Collegio Sindacale³. Il Collegio attualmente in carica è stato nominato senza la presentazione di liste di minoranza.

L'**Assemblea degli azionisti** è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti ed a cui compete deliberare (i) in sede ordinaria, in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione, alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del loro Presidente, alla determinazione dei compensi di Amministratori e Sindaci, al conferimento dell'incarico di revisione contabile, alla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci ed alle ulteriori materie attribuite alla sua competenza; (ii) in sede straordinaria, in merito alle modificazioni dello Statuto ed alle operazioni di carattere straordinario quali gli aumenti di capitale, le fusioni e le scissioni, salvo per quanto statutariamente delegato al Consiglio ai sensi di legge.

¹ Ai sensi di Statuto (art. 12) la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 a 19 membri che durano in carica tre esercizi (salvo minor periodo stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina) e sono rieleggibili. L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimarrà fermo fino a diversa deliberazione. La nomina del Consiglio avviene mediante voto di lista e gli Amministratori sono soggetti alle clausole di ineleggibilità e decadenza di legge.

² Vedasi art. 18 dello Statuto per le competenze statutariamente attribuite al Consiglio.

³ Vedasi art. 22 dello Statuto. In ottemperanza alle disposizioni normative, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'aggiornamento delle norme statutarie al fine di recepire tale precetto normativo, peraltro già applicato in sede di nomina del Collegio Sindacale in occasione dell'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2007.

Una **società di revisione**, iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob, esercita, ai sensi di legge, l'attività di revisione contabile. La nomina della società spetta all'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)

➤ Struttura del capitale sociale

Ammontare del **capitale sociale**, sottoscritto e versato, alla data del 5 marzo 2009: Euro 21.298.616,00.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: ordinarie, nominative e liberamente trasferibili del valore nominale di Euro 0,5 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni.

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	42.597.232	100%	MTA di Borsa Italiana	=

Si segnala che l'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il Bilancio 2008, si esprimerà - in sede straordinaria - anche sulla proposta di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, per un ammontare di massimi Euro 400 milioni mediante emissione di azioni ordinarie da nominali Euro 0,50 ciascuna, godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti.

Al riguardo, si evidenzia che viene proposto all'Assemblea - tra l'altro - di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per: (i) definire il prezzo di emissione, sulla base delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di Borsa dell'azione ordinaria Pirelli RE, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, restando inteso, in ogni caso, che - come previsto dalle applicabili disposizioni di legge - il prezzo di emissione delle nuove azioni non potrà essere inferiore al loro valore nominale, pari a Euro 0,50; (ii) determinare, in dipendenza della fissazione del prezzo di emissione, il numero massimo di azioni di nuova emissione; (iii) determinare il rapporto di opzione con cui le azioni di nuova emissione verranno offerte in sottoscrizione agli azionisti della Società, tenendo conto dell'accrescimento derivante dalla mancata spettanza dei diritti di opzione alle azioni proprie; (iv) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, nel rispetto del termine finale del 31 dicembre 2009.

➤ Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle informazioni comunque disponibili, alla data del 5 marzo 2009, gli azionisti possessori di quote superiori al 2% del capitale sociale di Pirelli RE sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Pirelli & C. S.p.A.	Pirelli & C. S.p.A	56,451	56,451
	Pirelli & C. Real Estate S.p.A.*	2,793	2,793
	TOTALE	59,244	59,244
Alony Hetz Properties & Investments Ltd	Alony Hetz Properties & Investments Ltd	3,675	3,675

* Si riferisce alle azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2008.

Nota: si segnala inoltre che al 31 dicembre 2008 la Società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso del 2008, azioni della controllante anche per tramite di società fiduciare o per interposta persona (ex art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4), del codice civile).

Deutsche Bank Ag	Deutsche Bank Ag	2,003	2,003
Puri Negri Carlo Alessandro	Fratelli Puri Negri SAPA	1,472	1,472
	Puri Negri Carlo Alessandro	0,937	0,937
	TOTALE	2,409	2,409

➤ **Accordi tra azionisti**

Non risultano noti accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

➤ **Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie**

Per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, lo Statuto della Società ha previsto sin dal 2004 il c.d. "meccanismo del voto di lista", secondo un procedimento trasparente e conforme a quanto indicato all'art. 6.P.1. del Codice - ed ora normativamente richiesto dall'art. 147-ter del TUF - allo scopo di favorire una sempre maggiore partecipazione di soggetti indicati dalla c.d. minoranza alla vita sociale, riservando appunto a quest'ultima - in caso di presentazione di almeno due liste di candidati secondo le modalità indicate dallo Statuto Sociale (art. 12) - un quinto degli Amministratori.

Le liste possono essere presentate da soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria (ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Consob) e devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

All'atto del deposito della lista, devono essere presentati i *curricula vitae* relativi ai singoli candidati, oltre alle dichiarazioni di accettazione della candidatura, con attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità, nonché dell'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per la carica, e con l'eventuale indicazione dell'idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

Per le modifiche statutarie, si applicano le disposizioni ordinarie di legge.

➤ **Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

Con deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria del 10 maggio 2004 è stata attribuita agli Amministratori la facoltà di aumentare a pagamento, entro la data del 9 maggio 2009 in una o più volte, il capitale sociale per un importo massimo complessivo di nominali Euro 15 milioni, con o senza sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 30.000.000 (trentamila) azioni ordinarie, da offrire in opzione ai soci e ai possessori di obbligazioni convertibili, con possibilità di esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 134, comma 2, del TUF, ove le azioni siano offerte in sottoscrizione a dipendenti di Pirelli & C. Real Estate S.p.A. o di società dalla medesima controllate.

Con deliberazione assunta dalla medesima Assemblea straordinaria del 10 maggio 2004 è stata altresì attribuita agli Amministratori la facoltà di emettere, entro la data del 9 maggio 2009 in una o più volte, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, o con *warrants* validi per la sottoscrizione di dette azioni da offrire in opzione ai soci e ai possessori di obbligazioni convertibili, per un ammontare massimo di nominali Euro 15 milioni nei limiti di volta in volta consentiti dalla normativa vigente, con conseguente eventuale aumento di capitale sociale al servizio della conversione delle obbligazioni e/o dell'esercizio dei *warrants*.

Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio delle facoltà come sopra attribuite fissano il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; possono anche prevedere

che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulta aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Le deliberazioni di cui sopra - decorso il termine massimo quinquennale di legge - scadranno in data 9 maggio 2009; il Consiglio, anche in considerazione della proposta di aumento del capitale sociale prevista in occasione dell'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il Bilancio 2008, non ha ritenuto - in questa fase - proporre il rinnovo della delega statutaria sopra citata.

L'Assemblea tenutasi in data 14 aprile 2008 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del codice civile, ad acquistare, entro la data di approvazione del bilancio 2008, azioni ordinarie della Società nei limiti di legge e comunque entro il limite massimo del 10% del capitale sociale, al prezzo non inferiore nè superiore del 15% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali registrati nelle 3 sedute precedenti ogni singola operazione. Il relativo programma di acquisto è stato regolarmente comunicato al mercato, ai sensi di legge, nella medesima data del 14 aprile 2008.

L'Assemblea ha altresì deliberato, nel rispetto della legislazione *pro tempore* vigente, di attribuire al Consiglio di Amministrazione il potere di acquistare azioni proprie (entro la data dell'Assemblea convocata per approvare il Bilancio 2008) e disporre delle azioni proprie, già possedute o acquistate successivamente alla citata delibera (senza limiti di tempo), anche nell'ambito dei piani di compensi basati su strumenti finanziari *pro tempore* vigenti, per i quali i relativi documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti sono disponibili sul Sito, nella sezione *Corporate Governance*.

Al riguardo, si segnala che il Consiglio del 5 marzo 2009 ha deliberato di proporre all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2008 il rinnovo della autorizzazione all'acquisto e alle modalità di disposizione delle azioni proprie.

La Società, alla data del 31 dicembre 2008, detiene in portafoglio n. 1.189.662 azioni proprie, pari al 2,793% del capitale sociale. Alla data del 5 marzo 2009, le azioni proprie ammontano a n. 1.189.662, pari al 2,793% del capitale sociale.

➤ **Clausole di *change of control***

Tra gli accordi significativi di cui la Società è parte e che prevedono una clausola di *change of control*, si segnalano:

- l'accordo di licenza del marchio "Pirelli" da Pirelli & C. S.p.A. a favore di Pirelli RE, risolutivamente condizionato alla permanenza del controllo - diretto o indiretto - di Pirelli & C. S.p.A. sulla Società;
- due accordi stipulati, rispettivamente, con Royal Bank of Scotland e con West LB per due linee di credito *revolving* a favore della Società, dell'importo complessivo di 50 mln. di euro ciascuna, che prevedono entrambi una clausola di decadenza dal beneficio del termine, in virtù della quale, qualora venga meno il controllo di diritto di Pirelli & C. S.p.A. su Pirelli RE, è prevista per la banca la facoltà di recesso;
- due accordi stipulati con Unicredit Corporate Banking per due linee di credito *revolving* a favore della Società, dall'importo rispettivamente di 50 mln. di euro e 100 mln. di euro: (i) nell'ambito del primo accordo, è prevista una clausola di decadenza dal beneficio del termine, in virtù della quale, qualora venga meno il controllo di diritto di Pirelli & C. S.p.A. su Pirelli RE, è prevista per la banca la facoltà di recesso; (ii) nell'ambito del secondo accordo, è prevista una clausola di rimborso anticipato obbligatorio, in virtù della quale, qualora venga meno il controllo di diritto di Pirelli & C. S.p.A. su Pirelli RE, è prevista la restituzione anticipata degli utilizzi in essere e/o la cancellazione della linea di credito medesima;

- l'accordo stipulato con IntesaSanpaolo per una linea di credito a favore della Società, dall'importo di 30 mln. di euro, che prevede una clausola di rimborso anticipato obbligatorio, in virtù della quale, qualora venga meno il controllo di diritto di Pirelli & C. S.p.A. su Pirelli RE, è prevista la restituzione anticipata degli utilizzi in essere.

3. COMPLIANCE

Pirelli & C. Real Estate S.p.A. si è dotata fin dalla sua costituzione di un sistema di *corporate governance*, volto al presidio della gestione e del controllo della Società, in linea con la *best practice* di mercato, definendo in maniera puntuale la ripartizione dei ruoli e dei diritti tra i vari organi sociali al fine di garantire l'osservanza di leggi, regolamenti, codici di comportamento, procedure e norme aziendali.

La Società ha comunicato al mercato, sin dal 3 maggio 2002, di avere aderito al Codice, adottando anche la successiva versione rivisitata del luglio 2002. Successivamente, in data 6 novembre 2006, a seguito dell'emanazione del nuovo Codice di Autodisciplina - I^a edizione marzo 2006 - la Società, fornendo al mercato la relativa comunicazione, ha dichiarato di aderire integralmente allo stesso, avendo peraltro rilevato che il modello di *corporate governance* precedentemente adottato era in gran parte già conforme alle indicazioni contenute nel nuovo Codice e dando conseguente avvio all'implementazione degli interventi di adeguamento necessari.

In conformità alle previsioni di cui alla Sezione IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, la presente Relazione, sottoposta all'approvazione del Consiglio di Pirelli RE in data 5 marzo 2009, ha lo scopo di illustrare compiutamente il modello di *corporate governance* adottato dalla Società alla data della sua pubblicazione consentendo, altresì, di verificare in modo puntuale l'effettivo stato di adeguamento alle previsioni del Codice.

Al riguardo, si precisa che - periodicamente e almeno una volta all'anno in occasione della riunione consiliare convocata per esaminare il progetto di bilancio annuale appena chiuso - al Consiglio di Amministrazione viene sottoposto, prima dell'approvazione della Relazione annuale sulla *corporate governance*, un apposito prospetto che - analiticamente e per ogni singola previsione del Codice di Autodisciplina - verifica lo stato di *compliance* al Codice stesso, anche rispetto all'ultima verifica effettuata, eventualmente evidenziando le azioni in corso o pianificate. In tal modo, si è ritenuto di assicurare una migliore tracciabilità della verifica effettuata, in vista della dichiarazione al mercato di integrale adesione al Codice.

Tra i documenti fondamentali della *corporate governance* di Pirelli RE si segnalano:

- lo Statuto Sociale;
- il Regolamento Assembleare;
- il Codice Etico e le Linee di Condotta, parte integrante del Modello Organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- la Procedura per l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 150, comma primo, D.Lgs. 58 del 1998;
- i Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate. Principi di comportamento in materia di operazioni immobiliari;
- la Procedura per la gestione e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e relativo registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- il *Memorandum* in materia di *internal dealing*.

Per favorire la più ampia conoscenza possibile del modello di *corporate governance* adottato dalla Società, i documenti sopra indicati sono integralmente disponibili sul Sito www.pirellire.com nella sezione *Corporate Governance*.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è sottoposta al controllo di diritto da parte di Pirelli & C. S.p.A. che, alla data del 5 marzo 2009, detiene una partecipazione totale pari al 56,451% del capitale sociale.

Nel periodo dal 2004 al 2008, i Consigli di Amministrazione di Pirelli RE e della controllante Pirelli & C. S.p.A., nonostante il controllo esercitato ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di Pirelli & C. S.p.A. nei confronti di Pirelli RE, considerati gli elementi di fatto ricorrenti nel caso, hanno valutato non esservi attività di direzione e coordinamento di Pirelli & C. S.p.A. nei confronti di Pirelli RE e, pertanto, hanno ritenuto superata la presunzione prevista dal codice civile. L'esito delle valutazioni effettuate e le relative motivazioni sono state, quindi, comunicate al pubblico, da ultimo, con le relazioni annuali sul Governo Societario relative agli esercizi 2007 delle due Società.

Tuttavia, alla luce dei mutamenti organizzativi e di alcuni fatti e comportamenti da ultimo determinatisi in Pirelli RE, tale valutazione è stata riconsiderata da entrambi i Consigli di Amministrazione delle due società.

Infatti, i rilevanti interventi sull'assetto organizzativo ed il percorso che ha portato alla predisposizione del nuovo Piano Industriale 2009-2011, presentato alla comunità finanziaria lo scorso 11 febbraio 2009, mostrano una rilevante integrazione e coordinamento di attività e funzioni con la controllante Pirelli & C. S.p.A..

In particolare, si è rilevato che Pirelli & C. S.p.A. attualmente svolge un ruolo incisivo:

- nella definizione dei piani strategici pluriennali e del *budget* annuale (segnatamente, come si è detto, nella predisposizione e approvazione del Piano Industriale);
- nelle valutazioni e decisioni assunte in materia di finanziamento, così come nelle scelte di ricorso al capitale di rischio;
- per il tramite dell'assunzione da parte del Direttore Generale Operativo di Pirelli & C. S.p.A., Signor Claudio De Conto, della carica di Amministratore Delegato Finanza di Pirelli RE;
- nella determinazione delle principali *policy* gestionali di Gruppo, tra cui quelle per l'acquisto di beni e servizi sul mercato;
- nel coordinamento delle iniziative e delle azioni di *business* nei diversi settori in cui opera la Società, anche per il tramite delle sue controllate, e nelle relative scelte di investimento e disinvestimento.

In ragione di quanto sopra, si ritiene che, allo stato, siano venuti meno quegli elementi fattuali che in passato avevano determinato il superamento della presunzione prevista dall'art. 2497-*sexies* del codice civile.

Pertanto, considerato che Pirelli & C. S.p.A. controlla, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, Pirelli RE e consolida i bilanci di quest'ultima, tenuto conto dell'assenza di elementi che consentano il superamento della presunzione di cui all'articolo 2497-*sexies* c.c., si ritiene oggi che Pirelli RE sia sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Pirelli & C. S.p.A..

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato in data 14 aprile 2008 ed espressione delle proposte presentate dall'azionista di controllo, in assenza di liste di minoranza, è attualmente composto da 15 componenti - i cui relativi *curricula* sono pubblicati sul Sito alla sezione *Corporate Governance* - e rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

Si segnala che - a seguito delle intervenute dimissioni del Consigliere Signora Dolly Predovic - il Consiglio di Amministrazione, in data 5 marzo 2009, previa valutazione e conseguente proposta da parte del Comitato per Controllo Interno e la *Corporate Governance*, ha nominato in sua sostituzione il Signor Valter Lazzari - Professore universitario e Preside della Facoltà di Economia dell'Università di Castellanza - valutandone, altresì, i requisiti di indipendenza e le qualità di esperto in materie contabili e finanziarie. La nomina è stata approvata dal Collegio Sindacale nella medesima riunione consiliare. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato il Signor Valter Lazzari componente del Comitato per Controllo Interno e la *Corporate Governance*, tenuto conto della previsione di cui all'art. 8.P.4 del Codice.

L'organo di amministrazione risulta, pertanto, attualmente così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Tronchetti Provera Marco	Presidente	14/04/2008	M		X			100	3
Puri Negri Carlo Alessandro	Vice Presidente Esecutivo (*)	14/04/2008	M	X				100	5
De Conto Claudio	Amministratore Delegato Finanza (**)	14/04/2008	M	X				83,33	1
Biffi Emilio	Consigliere Delegato Settore Tecnico	14/04/2008	M	X				100	-
de Poulpiquet Olivier	Consigliere Delegato <i>Investment & Fund Raising (***)</i>	14/04/2008	M	X				100	-
Bartholomew Reginald	Amministratore	14/04/2008	M			X	X	83,33	1
Bottelli Paolo Massimiliano	Amministratore (****)	14/04/2008	M	X				100	-
Brush David	Amministratore	14/04/2008	M			X	X	66,66	1
Crist William Dale	Amministratore	14/04/2008	M			X	X	33,33	-
Croce Carlo Emilio	Amministratore	14/04/2008	M			X	X	83,33	-
Franzan Jacopo	Amministratore	14/04/2008	M		X			100	1
Valter Lazzari	Amministratore	05/03/2009	n.a.			X	X	n.a.	1
Recchi Claudio	Amministratore	14/04/2008	M			X	X	66,66	3
Trevisan Dario	Amministratore	14/04/2008	M			X	X	83,33	-
Weinschrod Wolfgang	Amministratore	14/04/2008	M	X				100	-

LEGENDA

Lista: indicato M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti)

Esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: barrato se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice

Indip. TUF: barrato se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti)

% CdA: inserita la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Altri incarichi: Inserito il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio. Allegato alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, con precisazione se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.

Nominativo	Carica	CE	% CE	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Tronchetti Provera Marco	Presidente	P	100						
Puri Negri Carlo Alessandro	Vice Presidente Esecutivo (*)	M	100						
De Conto Claudio	Amministratore Delegato Finanza (**)	M	100						
Bartholomew Reginald	Amministratore Indipendente					M	100		
Crist William Dale	Amministratore Indipendente							M	100
de Poulpiquet Olivier	Amministratore esecutivo (***)	M	100						
Croce Carlo Emilio	Amministratore Indipendente					M	66,66		
Valter Lazzari	Amministratore Indipendente							M	n.a
Recchi Claudio	Amministratore Indipendente	M	100			P	100		
Trevisan Dario	Amministratore Indipendente							P	100

LEGENDA

CE: comitato esecutivo; P/M se presidente/membro del comitato esecutivo.

% CE: indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato esecutivo (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato esecutivo svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.N.: comitato nomine; P/M se presidente/membro del comitato per le nomine

% C.N.: inserita la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per le nomine (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per le nomine svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.R.: inserito P/M se presidente/membro del comitato per la remunerazione

% C.R.: indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.C.I.: inserito P/M se presidente/membro del comitato per il controllo interno

% C.C.I.: indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

(*) Carica conferita dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2008, in precedenza Vice Presidente e Amministratore Delegato

(**) Carica conferita dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2008, in precedenza Amministratore della Società

(***) Carica conferita dal Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2008, in precedenza Amministratore della Società

(****) Detiene, altresì, la carica di Direttore Generale Germania e Polonia

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1.C.3. del Codice, il Consiglio di Pirelli RE, in data 7 novembre 2007, ha definito i criteri generali circa il numero massimo di incarichi che possono essere ricoperti dagli amministratori considerando - in linea di principio - non compatibile con lo svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società il ricoprire l'incarico di consigliere o

sindaco in più di 5 società, diverse da quelle soggette a direzione e coordinamento di Pirelli RE ovvero da essa controllate o a essa collegate, quando si tratti di società:

- (i) quotate ricomprese nell'indice S&P/MIB (o anche in equivalenti indici esteri);
- (ii) operanti in via prevalente nel settore finanziario nei confronti del pubblico (iscritte negli elenchi di cui all'articolo 107 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385), ivi comprese le società di gestione del risparmio;
- (iii) che svolgano attività bancaria o assicurativa.

Il Consiglio ha, inoltre, considerato incompatibile con lo svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società il fatto che uno stesso Amministratore ricopra un numero di incarichi esecutivi superiore a 3 in società di cui *sub* (i), (ii) e (iii). Gli incarichi ricoperti in più società appartenenti ad un medesimo gruppo sono considerati quale unico incarico, con prevalenza dell'incarico esecutivo su quello non esecutivo.

Resta, in ogni caso, ferma la facoltà per il Consiglio di effettuare una diversa valutazione, che viene resa pubblica nell'ambito della relazione annuale sul governo societario; a tal fine, possono essere considerati gli incarichi di amministratore o sindaco in società anche estere, o che non abbiano le caratteristiche sopra indicate, tenuto conto della dimensione, dell'organizzazione, nonché dei rapporti partecipativi sussistenti fra le diverse società e della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio.

Sulla base delle informazioni rese dagli interessati, risulta che tutti gli Amministratori in carica sono in linea con i criteri adottati.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale e di indirizzo strategico nella gestione della Società e, pertanto, svolge tutti i compiti per esso previsto dall'art. 1.C.1. del Codice.

In particolare, l'organo amministrativo:

- esamina ed approva i piani strategici, aziendali, industriali e finanziari della Società e del Gruppo Pirelli RE;
- esamina ed approva il sistema di governo societario di Pirelli RE, provvedendo ad adottare tempestivamente tutti gli interventi necessari;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse. A tale proposito, l'ultima presentazione e verifica è stata effettuata nella riunione del 5 marzo 2009, presentando nel contempo l'evoluzione a tendere del Gruppo, che individua quali società considerate allo stato aventi rilevanza strategica: (i) Pirelli RE SGR; (ii) Pirelli RE *Property Management*; (iii) Pirelli RE *Agency*, oltre alle realtà controllate in Olanda, Germania e Polonia;
- attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori Delegati ed al Comitato Esecutivo Investimenti, definendo i limiti e le modalità di esercizio, formulandole in modo tale da non risultare di fatto spogliato di tutte le proprie attribuzioni (tale obiettivo è stato reso effettivo una prima volta in data 14 aprile 2008, non appena nominato l'attuale organo consiliare in carica, con successivi aggiornamenti), potendo pure nominare uno o più comitati con funzioni consultive e propositive, anche al fine di adeguare la struttura di *corporate governance* alle raccomandazioni di tempo in tempo emanate dalle competenti autorità (art. 19 dello Statuto). Al riguardo, si rende noto che il Consiglio ha nominato al proprio interno il Comitato Esecutivo Investimenti nonché, con funzioni propositive e consultive, il Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance* ed il Comitato per la Remunerazione, cui sono stati conferiti i compiti previsti dal Codice. Non si è, invece, ritenuto opportuno costituire un Comitato per le Nomine, per le ragioni evidenziate in prosieguo;

- assume, nei limiti di legge, le determinazioni di incorporazione e di scissione con riferimento a società di cui la Società posseda almeno il 90% delle azioni o quote, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede della Società all'interno del territorio nazionale, nonché l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- determina, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio. Per tale attività si è proceduto in data 14 aprile 2008, non appena nominato l'attuale organo consiliare in carica;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo anche in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati e comunicati al mercato, in particolare, in occasione dell'approvazione delle situazioni contabili di periodo su base trimestrale;
- esamina ed approva preventivamente le operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, ove non siano tipiche o usuali da concludersi a condizioni *standard*. I criteri generali per l'individuazione delle operazioni di significativo rilievo sono stati definiti avendo riguardo ai limiti delle deleghe conferite al Comitato Esecutivo Investimenti ed al Vice Presidente Esecutivo (limiti a valenza interna). Tali limiti sono stati opportunamente integrati con un espresso richiamo a tutte le operazioni che, a prescindere dai criteri e limiti di importo delle deleghe conferite, (i) rivestano un particolare valore strategico, ad esempio perché implicano l'apertura verso nuovi mercati o settori di *business*; (ii) non siano coerenti, in maniera sostanziale, con il tradizionale modello di *business* adottato dal Gruppo; (iii) risultino significativamente atipiche o inusuali rispetto all'attività ordinariamente esercitata;
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati (*Board Performance Evaluation*).

Quanto all'attività di *Board Performance Evaluation*, il Consiglio ha approvato, nella riunione del 5 novembre 2008, il relativo sistema per l'esercizio 2008, le cui attività si sono concluse nel mese di febbraio 2009 ed i risultati emersi sono stati presentati al Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance* nonché, in data 5 marzo 2009, allo stesso Consiglio. Al riguardo, si evidenzia che la valutazione è stata effettuata da personale esperto indipendente della società *Spencer Stuart* e - in linea con la *best practice* internazionale - prevalentemente mediante esecuzione di interviste dirette nei confronti dei vari Consiglieri o, in subordine, mediante compilazione di appositi questionari. Sono state, inoltre, raccolti i commenti dei Consiglieri a supporto delle loro risposte. L'esito dei risultati emersi dalla valutazione, che ha confermato l'esito sostanzialmente positivo della precedente valutazione, consentirà di affinare ulteriormente lo strumento di *Board Performance Evaluation* e di attuare gli opportuni interventi per un ancor più efficace funzionamento del Consiglio.

Più in dettaglio, si rileva che sono emersi quali punti di forza:

- la qualità del Consiglio, valutato molto professionale e con un buon *mix* di competenze;
- le regole di *Corporate Governance*, considerate efficaci per assicurare la conduzione secondo principi di corretta gestione imprenditoriale e societaria;
- la funzione di controllo, ben esercitata dal Consiglio anche mediante i suoi Comitati, che contribuiscono efficacemente ai lavori;
- il clima positivo dei lavori consiliari e la buona presenza dei Consiglieri alle riunioni, anche mediante i collegamenti in audioconferenza;
- la piena disponibilità dei Consiglieri per l'approfondimento di tematiche di interesse collegiale, apertura al confronto ed espressione autonoma delle proprie valutazioni;
- verbalizzazione accurata dei lavori consiliari.

Le aree di ulteriore miglioramento segnalate da alcuni Consiglieri riguardano:

- ancor maggiore attenzione e tempo dedicato agli aspetti strategici di *business*, specialmente in un periodo di forti incertezze e turbolenze come quello recente;
- in relazione alla peculiarità del momento, la possibilità di ricevere la documentazione relativa agli argomenti da trattare con maggiore anticipo e di tenere le riunioni consiliari con una maggiore frequenza e con durata più lunga, anche per consentire un più efficace approfondimento;
- la possibilità di aver accesso ad una migliore conoscenza dell'attività, dell'organizzazione e del posizionamento strategico della Società in un periodo di notevoli e rapidi cambiamenti del contesto di riferimento e vista la complessità del settore in cui la stessa opera, con la possibilità di tenere sessioni di incontri *ad hoc* in cui migliorare anche la formazione e l'aggiornamento sulle tematiche aziendali di maggior interesse, in particolare per i consiglieri indipendenti;
- l'opportunità di definire in un *action plan* le istanze di ulteriore miglioramento emerse, in modo da poter perseguire la loro realizzazione con maggiore focalizzazione ed efficacia.

Si evidenzia, in estrema sintesi, che gli Amministratori hanno manifestato un'adesione aperta e convinta all'attività di *Board Performance Evaluation*, con uno spirito decisamente costruttivo ed una generale approvazione e soddisfazione per il funzionamento del Consiglio, confermando che si tratta di un processo evolutivo che si ritiene possa fornire un valido contributo per un ulteriore progressivo miglioramento delle attività del Consiglio.

* * *

Lo Statuto Sociale (artt. 14, 15, 16 e 17) disciplina le regole di funzionamento e svolgimento delle riunioni del Consiglio⁴. Benchè non sia prevista una cadenza minima delle riunioni, è prassi che il Consiglio venga convocato in conformità alle disposizioni di Borsa Italiana⁵ e almeno 4 volte all'anno, per l'approvazione delle situazioni contabili di periodo.

Le convocazioni del Consiglio avvengono mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica inviati almeno 5 giorni prima (o, in caso di urgenza, almeno 6 ore prima) di quello dell'adunanza, a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo.

Le adunanze del Consiglio possono essere tenute con mezzi di telecomunicazione. In tal caso, devono essere assicurate (i) la partecipazione al dibattito e (ii) la parità informativa di tutti gli intervenuti. La riunione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente, il Presidente e il Segretario. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica ed occorre il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi. A parità di voti prevarrà il "partito" a cui accede il Presidente.

Le deliberazioni del Consiglio, anche se assunte in adunanze tenute mediante mezzi di telecomunicazione, sono trascritte nell'apposito libro; ogni verbale è firmato dal Presidente e dal

⁴ Il Presidente convoca il Consiglio e ne regola lo svolgimento dei lavori, curando che agli Amministratori vengano fornite con ragionevole anticipo - ove possibile e non sussistano casi di necessità ed urgenza - la documentazione e le informazioni necessarie per consentire agli stessi di esprimersi con consapevolezza sulle materie poste all'ordine del giorno, e provvede, altresì, anche avvalendosi delle competenti funzioni interne, a comunicare agli Amministratori, e - se del caso - a discuterne, le principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali. In particolare, il Consiglio si riunisce su iniziativa del Presidente o di chi ne fa le veci nella sede della Società od in quell'altro luogo che viene fissato dalla lettera d'invito (purché in Italia o nei Paesi dell'Unione Europea), ogni qualvolta esso lo creda opportuno nell'interesse sociale, o quando ne sia fatta richiesta da uno degli Amministratori Delegati oppure da un quinto degli Amministratori in carica o da almeno due Sindaci effettivi. Tuttavia, il Consiglio può validamente deliberare anche in assenza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri e tutti i Sindaci effettivi in carica.

⁵ Vedasi art. 2.6.2, comma 1, lettera c), del Regolamento di Borsa.

Segretario della riunione. Le relative copie ed estratti, che non siano fatti in forma notarile, sono certificati conformi dal Presidente.

Alle riunioni consiliari intervengono - su invito - quei dirigenti della Società (di regola Direttori Generali ed altri Direttori) o soggetti terzi (normalmente consulenti della Società) la cui partecipazione sia, di volta in volta, necessaria o anche opportuna in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, allo scopo di fornire al Consiglio quelle informazioni o dettagli richiesti per le deliberazioni di competenza dell'organo consiliare.

Nell'anno 2008, si sono tenute complessivamente 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione, di cui 6 relative al Consiglio attualmente in carica, nominato dall'Assemblea degli azionisti, in data 14 aprile 2008. La percentuale complessiva di partecipazione degli Amministratori alle riunioni nel periodo 1 gennaio-14 aprile 2008 è stata pari al 96,66%. La percentuale complessiva di partecipazione degli Amministratori in carica alle riunioni è stata pari 85,71% e quella degli Amministratori indipendenti è stata pari al 69,44%. La durata media delle riunioni è stata pari a circa un'ora e mezza.

Nell'anno 2009, il Consiglio si è già riunito 2 volte e sono previste almeno altre 4 riunioni consiliari.

* * *

Con riferimento allo svolgimento di possibili attività in concorrenza da parte degli Amministratori, tenuto conto che lo Statuto Sociale vigente di Pirelli RE dispone all'art. 12, ultimo capoverso, che "fino a contraria deliberazione dell'assemblea, gli amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'articolo 2390 del Codice Civile", è stato stabilito che ciascun Amministratore informi il Consiglio, all'atto dell'accettazione della nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza con la Società e, successivamente, di ogni modifica rilevante, per le conseguenti valutazioni ed iniziative. In tal senso, è stata inviata a tutti gli Amministratori apposita periodica comunicazione di sensibilizzazione sullo specifico tema. Nel corso del 2008, non sono stati segnalati o rilevati casi rientranti in tale disciplina.

5.3. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

In conformità alle previsioni del Codice ed in linea con la *best practice*, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di:

- a) attribuire al Vice Presidente Esecutivo Signor Carlo Alessandro Puri Negri (già Vice Presidente e Amministratore Delegato, nominato alla nuova carica in data 16 dicembre 2008, confermando i medesimi poteri in precedenza conferiti) tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari, da esercitarsi con firma singola e con la sola eccezione (i) delle materie non delegabili ai sensi dell'art. 2381, comma 4, del codice civile e (ii) di quelle indicate all'art. 18, comma 2, dello Statuto Sociale. Il tutto con facoltà di rilasciare, mandati speciali e generali, investendo il mandatario della firma sociale individualmente o collettivamente e con quelle attribuzioni che egli crederà del caso per il miglior andamento della Società, ivi compresa quella di sub-delegare;

Ai soli fini interni, il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, limitato l'esercizio dei poteri conferiti, prevedendo - in estrema sintesi - (i) un limite di Euro 50.000.000 per l'impegno di mezzi propri in attività di investimento; per l'indebitamento in genere; per i finanziamenti ed i versamenti a fondo perduto a favore di società collegate; per le operazioni di aumento di capitale a favore di società partecipate nonché per il rilascio di garanzie reali (salvo che siano a fronte di finanziamenti di tipo *non recourse*) e personali a favore di società

partecipate ovvero (ii) un limite di Euro 10.000.000 per il rilascio di garanzie reali e personali a favore di terzi;

- b) riservare al Vice Presidente Esecutivo, cui è affidata la guida del *business* e l'individuazione delle strategie più idonee per il suo consolidamento e il suo sviluppo, le responsabilità organizzative di:
- gestione e sviluppo del *business*;
 - supervisione delle attività operative, anche attraverso il coordinamento degli Amministratori con delega e dei Direttori Generali preposti alle diverse aree del *business* immobiliare;
 - la determinazione, d'intesa con i medesimi, delle strategie riguardanti l'indirizzo generale e la politica di sviluppo della Società e del Gruppo, nonché delle operazioni straordinarie da sottoporre al Comitato Esecutivo Investimenti o al Consiglio di Amministrazione;
- c) attribuire all'Amministratore Delegato Finanza Signor Claudio De Conto la responsabilità di indirizzo e supervisione - e tutti i relativi poteri di carattere ordinario e straordinario - in materia di: (i) amministrazione e controllo; (ii) acquisizione di risorse finanziarie a supporto dell'attività e dello sviluppo del *business*; (iii) gestione e controllo della posizione finanziaria di gruppo; (iv) impiego delle risorse finanziarie di gruppo nelle società e nei fondi partecipati; (v) effettuazione di operazioni sul capitale di società controllate o partecipate dalla Società. Il tutto entro un limite di importo di Euro 30.000.000 per singola operazione;
- d) precisare che i poteri e le attività, come sopra delegati, non si riferiscono alle deleghe attribuite in materia di:
- sicurezza dei lavoratori, di prevenzione e di igiene del lavoro, di tutela ecologica dell'ambiente interno ed esterno nonché di controllo dell'attività urbanistico-edilizia;
 - trattamento dei dati personali (tutela della *privacy*),
- le quali sono esercitate dal Consigliere all'uopo delegato in piena autonomia, senza limiti di importo e sotto la sua esclusiva responsabilità.

La struttura di poteri sopra delineata nel garantire comunque la centralità di ruolo del Consiglio di Amministrazione, onde evitare che lo stesso venga di fatto spogliato delle proprie prerogative, è finalizzata ad attuare un sistema di deleghe adeguato al modello di *business* della Società e in grado di assicurare efficacia operativa in un mercato di riferimento dove la rapidità di azione è presupposto necessario per poter cogliere le migliori opportunità di *business*.

Al Consigliere Signor Emilio Biffi, in qualità di *Chief Technical Officer*, sono state conferite ampie deleghe e relativi poteri di spesa in materia di sicurezza dei lavoratori, di prevenzione e di igiene del lavoro, di tutela ecologica dell'ambiente interno ed esterno e di controllo dell'attività urbanistico-edilizia nonché di trattamento dei dati personali (tutela della *privacy*).

Presidente

Nel seno del Consiglio vengono nominati un Presidente, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, ed eventualmente uno o più Vice Presidenti. Nel caso di assenza del Presidente, la presidenza delle riunioni è assunta, nell'ordine, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, ove nominato, da un Vice Presidente o da un Amministratore Delegato; qualora vi siano due o più Vice Presidenti o Amministratori Delegati, la presidenza compete rispettivamente al più anziano di età. Il Consiglio nomina un Segretario che può essere scelto anche all'infuori dei suoi membri.

Al Presidente del Consiglio in carica Signor Marco Tronchetti Provera - in linea con la *best practice* internazionale e comunitaria, adottata anche dal Codice (art. 2.P.4.) - non sono state attribuite deleghe gestionali e, pertanto, è da qualificarsi come "amministratore non esecutivo", ai sensi dell'art. 2 del Codice, ma "non indipendente" (ai sensi dell'art. 3 del Codice) in

considerazione del ruolo ricoperto e della carica di Presidente - con deleghe operative - assunta nella controllante Pirelli & C. S.p.A..

Comitato Esecutivo Investimenti

Nel corso del 2008, si è tenuta una riunione del Comitato Esecutivo Investimenti, la cui durata è stata di circa un'ora. Nel corso del 2009, alla data del 5 marzo, non si sono tenute riunioni.

Le riunioni del Comitato Esecutivo Investimenti sono regolarmente costituite qualora intervenga la maggioranza dei suoi componenti; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti degli intervenuti. L'esecuzione delle deliberazioni del Comitato Esecutivo Investimenti avviene, in via disgiunta, ad opera del Presidente o del Vice Presidente Esecutivo, con facoltà di farsi sostituire da procuratori speciali; le sue deliberazioni vengono fatte constare da verbale redatto sull'apposito libro, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario; il Segretario del Comitato è il medesimo, se nominato, del Consiglio di Amministrazione.

Al Comitato Esecutivo Investimenti, che è attualmente così composto:

- **Marco Tronchetti Provera** (Presidente);
- **Carlo Alessandro Puri Negri**;
- **Claudio De Conto**;
- **Olivier de Poulpiquet de Brescanvel**;
- **Claudio Recchi**,

sono attribuiti, in sintesi, i seguenti poteri:

- acquisto di beni immobili o portafogli immobiliari, di crediti *non performing* e di partecipazioni societarie, a condizione che l'impegno finanziario complessivo per ciascuna operazione non sia superiore ad Euro 150.000.000;
- assunzione di mutui e finanziamenti da terzi, concessione di finanziamenti a società partecipate e rilascio di garanzie reali o personali nell'interesse di società collegate e/o di terzi; quanto precede per importi complessivi riferiti a ciascuna operazione non superiori ad Euro 150.000.000.

Informativa al Consiglio

Conformemente a quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto Sociale (che riprende, nel testo, quanto prescritto dall'art. 150, comma 1, del TUF), il Consiglio ed il Collegio Sindacale - fatte salve le ipotesi in cui alcune operazioni o attività vengano preventivamente sottoposte per approvazione all'organo amministrativo - sono informati tempestivamente, e comunque almeno di trimestre in trimestre, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, nonché sulle operazioni atipiche, inusuali, con parti correlate o, comunque, in potenziale conflitto di interesse, fornendo tutti gli elementi necessari per l'apprezzamento delle operazioni stesse.

Al fine di favorire l'ordinata organizzazione del flusso informativo, sin dal 2002, la Società si è dotata di una apposita Procedura⁶ che definisce le regole da seguire per l'adempimento - su base trimestrale - degli obblighi informativi di cui al citato art. 150 del TUF, in merito alle attività svolte dagli Amministratori esecutivi, sia nell'esercizio delle deleghe loro attribuite e sia nell'ambito dell'esecuzione di operazioni deliberate dal Consiglio medesimo e, più in generale, sull'attività svolta.

⁶ In data 28 luglio 2004 la Procedura è stata modificata, una prima volta, prevedendo - tra l'altro - l'obbligo per le parti correlate di comunicare alla Società le eventuali società da considerarsi parti indirettamente correlate per il loro tramite (in quanto controllate o comunque riconducibili alle medesime parti correlate), in modo da poter alimentare la creazione (e il costante aggiornamento) di una banca dati che consenta una verifica diretta delle operazioni da parte della Società stessa.

Al riguardo, la Società monitora costantemente l'applicazione della Procedura e ha proceduto altresì alla revisione della stessa al fine di implementare ulteriori miglioramenti alla luce dell'esperienza applicativa. Tale processo si è concluso con l'approvazione di una nuova Procedura nel corso della riunione consiliare del 9 maggio 2007, nel cui ambito è stata adottata in particolare una più rigorosa disciplina in materia di operazioni con parti correlate ed operazioni immobiliari in genere da parte di soggetti rilevanti per la Società. Queste sono state, da ultimo, ulteriormente revisionate nella riunione consiliare del 5 marzo 2009, al fine di estendere a tutti i dipendenti del Gruppo alcune specifiche previsioni e relativi presidi di tutela, con riferimento agli immobili gestiti nell'ambito del Gruppo stesso. Il testo integrale della Procedura è disponibile sul Sito nella sezione *corporate governance*.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Codice definisce all'art. 2.C.1. i presupposti per cui un consigliere debba essere qualificato come "amministratore esecutivo".

Alla luce della richiamata definizione, il Consiglio ha valutato che dei 15 Amministratori di cui è attualmente composto l'organo consiliare 6 sono esecutivi e, precisamente, il Vice Presidente Esecutivo Signor Carlo Alessandro Puri Negri, l'Amministratore Delegato Finanza Signor Claudio De Conto e i Consiglieri Signor Emilio Biffi (Consigliere Delegato Settore Tecnico *Chief Technical Officer*), Signor Olivier de Poulpiquet (Consigliere Delegato *Investment & Fund Raising*), Signor Paolo Massimiliano Bottelli (in quanto, oltre alla sua qualifica di Direttore Generale, ricopre incarichi - in corso di rinuncia - in società di servizi controllate da Pirelli RE aventi rilevanza strategica) e Wolfgang Weinschrod (in quanto ricopre incarichi aventi rilevanza strategica in Germania).

Nell'ambito di quanto previsto dal Criterio applicativo 2.C.2. del Codice di Autodisciplina ed, altresì, di quanto emerso anche nel processo di *Board Performance Evaluation*, sono allo studio specifiche sessioni di incontri con il *management* del Gruppo Pirelli RE, al fine di creare delle opportune occasioni di incontro - al di fuori delle rituali riunioni consiliari - per accrescere la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali, con particolare riferimento a quelli non esecutivi.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Codice definisce all'art. 3.C.1. i presupposti per cui un consigliere possa essere qualificato come "amministratore indipendente".

Alla luce della richiamata definizione, il Consiglio ha valutato che 7 dei rimanenti 9 Amministratori non esecutivi (i Signori Reginald Bartholomew, William Dale Crist, Carlo Emilio Croce, David Brush, Valter Lazzari, Claudio Recchi e Dario Trevisan) sono qualificabili come Amministratori indipendenti.

In data 5 marzo 2009, il Consiglio della Società ha provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice dei richiamati Amministratori indipendenti, come già verificati all'atto della loro nomina, nonché avuto riguardo agli ulteriori requisiti di cui all'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

In relazione al procedimento seguito, si evidenzia che (i) la verifica è stata effettuata sulla base delle informazioni note al Consiglio e delle specifiche dichiarazioni scritte rese in merito dagli interessati e che (ii) il Collegio Sindacale - opportunamente sensibilizzato sul compito allo stesso espressamente attribuito dall'art. 3.C.5. del Codice - ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento per la valutazione dell'indipendenza, dandone specifico riscontro nella medesima riunione consiliare.

Gli Amministratori indipendenti sono ritenuti, per numero e rispettive competenze, adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione ed all'attività svolta dalla Società e tali da consentire la costituzione dei Comitati interni al Consiglio, secondo le indicazioni del Codice. Al riguardo, si evidenzia che il Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance* ed il Comitato per la Remunerazione sono entrambi costituiti da soli Amministratori indipendenti. Ai fini di tale giudizio, non essendo stati fissati dei criteri esatti per la valutazione di adeguatezza del rapporto tra gli Amministratori esecutivi e quelli non esecutivi e indipendenti, si è anche tenuto conto dei criteri dettati per il segmento STAR, che fissa in 4 consiglieri il numero adeguato di "amministratori non esecutivi e indipendenti", se il Consiglio è composto da un numero di membri superiore a 14.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Allo scopo di valorizzare il ruolo degli Amministratori indipendenti - e anticipando l'indicazione ora contenuta nel Codice all'art. 2.C.3, in relazione al ruolo del Presidente del Consiglio nella controllante della Società - il Consiglio ha deciso, sin dal 9 marzo 2006, di introdurre la figura del *Lead Independent Director*. Tale figura - individuata nel Presidente del Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance*, Signor Dario Trevisan - funge da punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi dei consiglieri indipendenti. Il *Lead Independent Director* può, inoltre, convocare - autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri - apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti (c.d. *Independent Directors' executive sessions*) per la discussione di tematiche di volta in volta giudicate di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione dell'impresa.

Nel corso del 2008, si sono tenute due riunioni degli amministratori indipendenti rispettivamente in data 4 luglio e 15 ottobre 2008. In data 4 luglio 2008, gli amministratori indipendenti hanno condiviso le conclusioni del perito indipendente, rese dal medesimo nella sua *fairness opinion*, inerenti una operazione di sviluppo immobiliare che ha coinvolto parti correlate. In data 15 ottobre 2008, sono state commentate le risposte alle domande rivolte da Consob alla Società - così come a tutte le altre società immobiliari ed altre di diversi settori - tenuto conto del particolare contesto dei mercati finanziari.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Quanto alla gestione delle informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni "privilegiate" (ovvero "*price sensitive*"), si evidenzia che la stessa è direttamente curata dal Vice Presidente Esecutivo, con il supporto delle competenti funzioni aziendali.

La comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti la Società e le sue controllate vengono effettuate - sempre d'intesa con il Vice Presidente Esecutivo - dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione *Legal & Corporate Affairs* (per le comunicazioni alle Autorità ed ai soci), dall'Ufficio Stampa (per le comunicazioni alla stampa) e dalla funzione *Investor Relations* (per quelle dirette agli investitori istituzionali ed analisti finanziari). Il Vice Presidente Esecutivo ed i responsabili delle funzioni sopra indicate sono costantemente in grado di raccordarsi al fine di far fronte ad eventuali urgenti necessità di comunicazioni all'esterno.

Per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni, viene fatto un costante riferimento ai principi fissati dalla Guida per l'Informazione al Mercato, redatta da Forum ref. sull'informativa societaria (con gli opportuni adattamenti resisi necessari a seguito dell'evoluzione normativa e regolamentare in materia⁷), ed i comunicati stampa vengono redatti in conformità alle

⁷ Vedasi, in particolare, la comunicazione Consob n. 6027054 del 28 marzo 2006.

prescrizioni di Borsa Italiana che ha fissato i criteri per la definizione della struttura e dei contenuti minimi dei medesimi.

Peraltro, anche tenuto conto delle disposizioni conseguenti al recepimento in Italia delle direttive comunitarie in materia di “*market abuse*”, il Consiglio ha adottato un’apposita “Procedura per la gestione e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate” (il cui testo è disponibile sul Sito). Tale procedura formalizza e chiarisce i corretti processi e flussi nella gestione delle informazioni privilegiate, allocando le conseguenti competenze e responsabilità nelle diverse situazioni, al fine di ulteriormente garantire la piena *compliance* in materia, tenuto anche conto nei numerosi soggetti che possono essere coinvolti o venire comunque a conoscenza di tali informazioni privilegiate. Al riguardo, nell’ambito della procedura è stata prevista anche - a norma dell’art. 115-*bis* del TUF - l’istituzione di un apposito “Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate”, con la fissazione dei relativi criteri di tenuta, modalità di gestione e di ricerca dati, che viene gestito in via informatica.

Con specifico riferimento, poi, alla disciplina di legge in materia di *Internal Dealing*, si evidenzia che la Società ha provveduto a:

- individuare le ulteriori persone rilevanti tenute agli obblighi di *disclosure* (oltre ai Consiglieri di Amministrazione, Sindaci e Direttori Generali) nei primi riporti del Vice Presidente Esecutivo;
- introdurre, pur in assenza di obblighi di legge o regolamentari, il dovere di astensione, in specifici periodi dell’anno (c.d. “*black out period*”), dal compimento di operazioni su azioni della Società o su strumenti finanziari collegati. Tali *black out periods* sono individuati nei venti giorni che precedono l’approvazione dei dati contabili di periodo;
- inviare apposita comunicazione ai citati “soggetti rilevanti”, tenuti agli obblighi di *disclosure*, per fornire tutte le informazioni necessarie per adempiere a tali obblighi, redigendo anche un apposito “*Memorandum in materia di Internal Dealing*”;
- individuare nella Direzione *Legal & Corporate Affairs* il punto di riferimento delle persone rilevanti per ogni necessità in materia ed il destinatario delle comunicazioni relative alle operazioni da segnalare poi al mercato.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

In attuazione delle previsioni del Codice (artt. 7 e 8) ed avvalendosi della facoltà prevista dall’art. 19 dello Statuto Sociale, la Società ha costituito nell’ambito del proprio Consiglio:

- il Comitato per la Remunerazione;
- il Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance*,

aventi funzioni propositive e consultive le cui modalità di funzionamento sono conformi con quanto previsto dal Codice. Per entrambi i Comitati sono stati definiti appositi regolamenti che disciplinano procedure e formalità analoghe a quelle previste per il Consiglio, in particolare, per quanto riguarda le modalità di convocazione, di informazione sugli argomenti da discutere, sul funzionamento (costituzione, deliberazioni e relativa verbalizzazione) e partecipazione di soggetti esterni, provvedendo sempre a riferire al Consiglio alla prima riunione di questo successiva alla riunione del Comitato stesso. Le deliberazioni dei Comitati, anche se assunte in adunanze tenute mediante mezzi di telecomunicazione, sono trascritte nell’apposito libro; ogni verbale è firmato dal Presidente e dal Segretario della riunione.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio non ha ritenuto di costituire al proprio interno un Comitato per le Nomine (peraltro, facoltativo a sensi dell’art. 6.P.2. del Codice), non sussistendo - tenuto conto dell’attuale assetto proprietario - il rischio di particolari difficoltà nel predisporre le proposte di nomina alla carica di Amministratore. Infatti, tali proposte vengono presentate dall’azionista di controllo, a seguito di

una selezione preventiva dei candidati, che tiene conto di rigorosi criteri di valutazione delle caratteristiche personali e professionali, dell'autorevolezza ed esperienza maturati nonché - per alcuni di essi - dei necessari requisiti di indipendenza per poter contribuire in maniera significativa alle decisioni del Consiglio medesimo⁸.

Peraltro, in conformità a quanto previsto dal Codice circa la possibilità di attribuire ad un comitato più compiti, anche se eventualmente di competenza di altro comitato (ai sensi dell'art. 5.C.1., lett. c), del Codice), al Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance* è stato conferito il compito di proporre al Consiglio le candidature per procedere alla cooptazione in caso di sostituzione di un Amministratore indipendente, ovvero, in generale, in ipotesi di cooptazione di un Amministratore indipendente. Nel corso del 2008, non si sono verificati i presupposti per un intervento in materia da parte di tale Comitato, che si è invece verificato - in data 5 marzo 2009 - in occasione, come sopra precisato, della nomina del Signor Valter Lazzari in sostituzione della dimissionario Consigliere Signora Dolly Predovic.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione - in piena conformità, ed anzi, con previsione "rafforzativa" rispetto a quanto raccomandato dall'art. 7.P.3. del Codice - è composto da 3 Amministratori tutti indipendenti:

- **Claudio Recchi** (Presidente);
- **Reginald Bartholomew**;
- **Carlo Emilio Croce**.

A ciascun membro del Comitato per la Remunerazione è riconosciuto, per le funzioni ivi svolte, un compenso annuo pari ad Euro 15.000.

Il Consiglio ha individuato i compiti attribuiti al Comitato per la Remunerazione al fine di renderli pienamente aderenti alle previsioni del Codice, prevedendo in particolare che:

- (a) formuli proposte al Consiglio per la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, in modo tale da assicurarne l'allineamento all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo, valutandone l'applicazione in sede di consuntivazione;
- (b) valuti periodicamente i criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società e, su indicazione del Vice Presidente Esecutivo, formuli proposte e raccomandazioni in materia, con particolare riferimento all'adozione di eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni, valutandone l'applicazione in sede di consuntivazione;
- (c) monitori l'applicazione delle decisioni assunte dagli organi competenti e delle *policy* aziendali in materia di *compensation* del *top management*.

Quanto al funzionamento del Comitato per la Remunerazione, si prevede che lo stesso:

- possa accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie allo svolgimento dei propri compiti;
- possa richiedere al Consiglio di avvalersi per lo svolgimento della propria attività di consulenze esterne;
- si riunisca ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o gliene sia fatta richiesta da un altro componente oppure da un amministratore delegato, con avviso di convocazione inviato almeno il giorno prima di quella della convocata riunione.

⁸ Si segnala, peraltro, come l'adozione, sin dal 2004, del c.d. sistema del voto di lista attribuisca la necessaria trasparenza alla procedura di selezione ed indicazione dei candidati.

Nell'anno 2008, si sono tenute 4 riunioni, nel corso delle quali sono state esaminate e valutate, fornendo le relative proposte al Consiglio, le seguenti principali tematiche:

- consuntivazione del sistema di remunerazione variabile e pluriennale per l'esercizio 2007;
- adozione nuovo sistema di remunerazione/incentivazione variabile degli *Executives* e del *Top Management* introducendo, tra l'altro, un sistema di *Bonus Pool* per gli *Executives* e per il *Top Management*, in sostituzione dei tradizionali piani di MBO e LTI, ed un piano di *retention bonus* a favore degli *Executives* e di alcuni *Top Managers* chiave.

Quanto al sistema di *Bonus Pool*, che prevede il coinvolgimento del Vice Presidente Esecutivo e degli *Executives* e *Top Managers*, questo ha sostituito per tali soggetti sia il meccanismo di MBO che quello di LTI. Le principali caratteristiche del sistema prevedono (i) una soglia di accesso, corrispondente ad un valore di utile netto al di sotto del quale il *Bonus Pool* è uguale a zero e (ii) l'utilizzo di aliquote percentuali, che determinano l'ammontare del *Bonus Pool*, crescenti al crescere del risultato, al fine di motivare ulteriormente al miglioramento dei risultati. Quanto alla soglia di accesso, si evidenzia che questa è stata introdotta anche per il Vice Presidente Esecutivo, modificando il precedente sistema che prevedeva per il medesimo una percentuale fissa sull'Utile Netto Consolidato, senza soglia.

Il sistema è caratterizzato da un orizzonte temporale di medio termine ed è calibrato sugli obiettivi annuali del Piano Triennale del Gruppo Pirelli RE, ma è definito secondo un calcolo annuale, con le seguenti caratteristiche: (i) il *bonus* matura annualmente e rappresenta una parte dell'Utile Netto generato nell'esercizio dal Gruppo Pirelli RE; la maturazione è condizionata al raggiungimento di alcuni vincoli di *performance* (quali Utile Netto Consolidato e Gearing di Posizione Finanziaria Netta, backlog); (ii) i partecipanti che appartengono alle funzioni di *Line* percepiscono proporzionalmente un *bonus* superiore alle risorse di *Staff* e, all'interno di *Line* e *Staff*, si possono avere diversi livelli di carature (in sintesi, il sistema prevede 4 diversi livelli di carature); (iii) una parte del *bonus* maturato (50% o diversa percentuale che sarà successivamente determinata) è erogata annualmente in denaro (cash); (iv) la rimanente parte del *bonus* maturato è soggetta ad erogazione differita sempre in denaro (cash), alla fine del triennio; (v) per *performance* di Utile Netto consolidato superiore rispetto al target, è facoltà dell'azienda erogare un'ulteriore quota discrezionale rispetto al premio maturato al target e correlata al maggior utile generato.

Quanto al piano di *retention bonus*, in considerazione del prioritario obiettivo di fidelizzare le persone chiave per il Gruppo Pirelli RE è stato integrato il sistema di remunerazione variabile, prevedendo appunto un programma di *retention* che assicuri la permanenza delle stesse in azienda, nella convinzione che tale strumento sia efficace per rafforzare la loro fidelizzazione e contribuire maggiormente al nuovo ciclo triennale con una squadra stabile al vertice. Il funzionamento del programma di *retention*, prevede: (i) la copertura per il triennio 2008-2010; (ii) l'erogazione del *bonus* collegata alla permanenza nel Gruppo Pirelli RE per 3 anni, fino a maggio 2011; (iii) nel caso in cui, prima della scadenza di maggio 2011, l'interessato non fosse più in forza al Gruppo Pirelli RE, è previsto l'obbligo di restituzione di quanto eventualmente già ricevuto;

- adozione del nuovo sistema di remunerazione variabile annuale MBO e pluriennale LTI per i *Key People* che non partecipano al *Bonus Pool*.

Quanto all'MBO, il sistema prevede le consuete usuali caratteristiche per questo tipo di piani, che possono sintetizzarsi nelle seguenti: (i) un vincolo "On/Off", con un valore d'incentivo determinato dalla valutazione complessiva della prestazione individuale; (ii) l'assenza di una correlazione automatica tra la valutazione complessiva della *performance* e la percentuale di incentivo raggiunto. Il piano è definito sulla base di una scheda ("Scheda di valutazione della prestazione") che è stata consegnata a ciascun beneficiario e che specifica gli obiettivi assegnati alle singole persone; (iii) il capo gerarchico ed altri valutatori (capo funzionale, capo progetto, cliente interno, ecc., comunque esplicitati in fase di apertura della scheda) esprimono, in sede di consuntivazione della scheda, una valutazione complessiva che tiene conto sia del

raggiungimento degli obiettivi sia della valutazione delle skills del beneficiario; (iv) al partecipante può essere attribuito un incentivo il cui valore è deciso dal Responsabile della Struttura, in accordo con il capo gerarchico/funzionale, gli altri valutatori e con l'HR Manager (Responsabile delle risorse umane) di riferimento; (v) quantificazione dell'incentivo quale percentuale sul *base salary* di ciascuno a seconda della categoria di appartenenza.

Quanto all'LTI, il sistema prevede il riconoscimento di un premio triennale che ha un *target* uguale per tutti i beneficiari, pari a una volta la retribuzione annua fissa lorda al momento del lancio del sistema, e matura in funzione dei seguenti parametri: (i) Utile Netto Consolidato *Reported* triennio; (ii) obiettivi di *business unit* e funzione specifica e (iii) altri obiettivi generali (ad es., piano di riduzione costi). L'eventuale premio relativo matura annualmente, ma in maniera non proporzionale bensì a valori crescenti, concentrando la quota maggiore nell'ultimo anno (20% il primo anno, 30% il secondo anno e 50% il terzo anno). Il premio LTI ha, comunque, un *cap* pari a 2 volte il *target* e, al raggiungimento dei risultati prefissati (che prevedono anche una condizione "On/Off"), l'erogazione del premio avverrebbe in due *tranche*;

- adozione di piani di incentivazione azionaria a favore Amministratori e dipendenti, in particolare, di un piano di *stock grant* ("*Stock Grant Plan 2008*") e di un piano di *stock options* ("*Stock Option Plan 2008 – 2010*"), per i cui elementi qualificanti si fa rinvio a quanto dettagliatamente descritto nei Documenti Informativi redatti ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti e pubblicati sul Sito;
- remunerazione inerente le nuove cariche sociali conferite a seguito del rinnovo del Consiglio, avvenuto con l'Assemblea del 14 aprile 2008, e nell'ambito del processo di riorganizzazione e semplificazione della struttura di vertice del Gruppo Pirelli RE.

Ove ritenuto necessario o opportuno, l'attività del Comitato è stata supportata da studi o pareri redatti da consulenti esterni.

Si precisa, peraltro, che - a base dei sistemi e piani sopra descritti - vi era l'assunto dell'approvazione di un piano triennale per il periodo 2008-2010; poichè, come noto, la Società ha poi emanato e comunicato al mercato il Piano Triennale 2009-2010, si renderanno necessari gli eventuali opportuni adeguamenti a quanto già approvato che potranno essere - ovviamente - oggetto di nuove valutazioni e relative proposte al Consiglio da parte del Comitato.

Alle riunioni del Comitato partecipa sempre il Collegio Sindacale, nonché - qualora ritenuto opportuno - altri rappresentanti della Società, di volta in volta, invitati in quanto utili o necessari in relazione alle materie da trattare. Nel caso in cui un Amministratore sia interessato alle proposte oggetto di valutazione da parte del Comitato, questi si astiene dal partecipare ovvero si allontana dalla riunione per tutto il tempo necessario alla trattazione dell'argomento di interesse.

Si precisa, infine, che sono a disposizione del Comitato per la Remunerazione adeguate risorse finanziarie per lo svolgimento delle proprie attribuzioni.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Nel precisare che agli Amministratori spetta - ai sensi di Statuto (art. 21) - il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio, il Consiglio, anche tenuto conto di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 14 aprile 2008, ha stabilito in Euro 30.000 per singolo esercizio il compenso spettante a ciascun Consigliere.

Quanto alla remunerazione spettante ai Consiglieri investiti di particolari incarichi, il Consiglio - previo parere del Comitato per la Remunerazione e del Collegio Sindacale - ha assunto le deliberazioni di competenza. In particolare, il sistema di remunerazione riconosciuto al Vice Presidente Esecutivo, oltre che quella degli altri consiglieri esecutivi investiti di particolari cariche e ai Direttori Generali nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche, è legata in maniera

significativa ai risultati economici della Società ed agli obiettivi fissati dal Consiglio, con una rilevante componente variabile annuale e pluriennale - al raggiungimento dei predetti obiettivi - (connessa alla partecipazione a piani di *bonus pool* e di *stock option*), in ciò agevolando l'allineamento dei loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Per un'analitica individuazione dei compensi corrisposti ai Consiglieri di Amministrazione ed ai Direttori Generali, nel corso del 2008, si fa rinvio all'apposito schema contenuto nelle Note al bilancio per l'esercizio 2008.

Infine, con riferimento alla partecipazione dei medesimi a piani di incentivazione azionaria, si rimanda all'apposita tabella contenuta nelle stesse Note al bilancio cui fa espresso rinvio la relazione sulla gestione al bilancio 2008. Quanto ai dirigenti con responsabilità strategiche, questi coincidono con gli Amministratori Esecutivi ed i Direttori Generali.

In conformità a quanto previsto dal Codice, si ritiene che la predetta remunerazione degli Amministratori sia idonea - ed in linea con quanto applicato dal mercato in situazioni analoghe - nonché sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA *CORPORATE GOVERNANCE*

Il Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance* - con previsione "rafforzativa" rispetto a quanto raccomandato dall'art. 8.P.4. del Codice - è attualmente composto da 3 Amministratori tutti indipendenti:

- **Dario Trevisan** (Presidente);
- **William Dale Crist**;
- **Valter Lazzari**

quest'ultimo, come in precedenza anticipato, cooptato in data 5 marzo 2009 ed in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

A ciascun componente del Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance* è riconosciuto, per le funzioni ivi svolte, un compenso annuo pari ad Euro 15.000.

Con particolare riferimento al Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance*, il Consiglio ha determinato i compiti e la relativa disciplina di funzionamento, in piena aderenza alle previsioni del Codice, prevedendo che lo stesso svolga le seguenti funzioni di natura istruttoria e consultiva:

- (a) assiste il Consiglio e (limitatamente al primo dei punti che seguono), su richiesta, il Vice Presidente Esecutivo:
 - nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
 - nell'individuazione di un Amministratore esecutivo (di norma uno degli Amministratori Delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
 - nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
 - nella descrizione, nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
- (b) esprime un parere sulle proposte di nomina, revoca e conferimento di attribuzioni riguardanti il Preposto al Controllo Interno e il Dirigente Preposto;

- (c) valuta, unitamente al Dirigente Preposto ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogenea applicazione all'interno del Gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (d) su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali nonché la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (e) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche dagli stessi predisposte;
- (f) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- (g) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (h) vigila sul rispetto dei principi per l'effettuazione di operazioni con parti correlate di cui la Società si è dotata;
- (i) svolge gli ulteriori compiti che ad esso vengano attribuiti dal Consiglio, anche in relazione alla vigilanza sulla correttezza procedurale e sulla *fairness* sostanziale delle operazioni. A tale riguardo, si ricorda che al Comitato è stato attribuito il compito di proporre al Consiglio le candidature per procedere alla cooptazione in caso di sostituzione di un Amministratore indipendente, ovvero, in generale, in ipotesi di cooptazione di un Amministratore;
- (j) vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* e sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati dalla Società e dalle sue controllate. Ad esso spetta, altresì, proporre modalità e tempi di effettuazione dell'autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione.

Quanto al funzionamento del Comitato per il Controllo interno e la *Corporate Governance*, si prevede che lo stesso:

- possa accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie allo svolgimento dei propri compiti;
- possa avvalersi per lo svolgimento della propria attività di consulenze esterne;
- si riunisca di norma prima delle riunioni consiliari indette per l'approvazione del bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali (ora resoconti intermedi sulla gestione), ovvero ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o gliene sia fatta richiesta da un altro componente oppure da un Amministratore Delegato, con avviso di convocazione inviato almeno il giorno prima di quello della convocata riunione.

Nell'anno 2008, si sono tenute 5 riunioni, nel corso delle quali sono state, tra l'altro, esaminate e valutate, fornendo le relative proposte al Consiglio, le seguenti tematiche:

- relazioni: (i) del preposto al controllo interno relative all'esercizio 2007 ed al Piano di *Audit* 2008, nonché, relazioni periodiche sull'operato e svolgimento di attività; (ii) del Dirigente Preposto circa l'attività svolta; (iii) dell'attività, con cadenza semestrale, del Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance*; (iv) sulla *corporate governance* per l'esercizio 2007;
- aggiornamento e miglioramento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, anche in relazione alle più recenti novità normative;
- esame e valutazione (i) dello stato di *compliance* rispetto al Codice di Autodisciplina; (ii) della modifica alla disciplina dei c.d. *black out periods*, in materia di *internal dealing*; (iii) dell'esito dell'attività svolta nel 2007 dalla società *Spencer Stuart* nell'ambito della *Board Performance Evaluation* e della proposta di rinnovo dell'incarico allla stessa *Spencer Stuart* anche per l'anno 2008, (iv) della proposta motivata del Collegio Sindacale in relazione al

rinnovo dell'incarico a società di revisione ex art. 159 TUF; (v) delle modifiche proposte allo statuto sociale;

- piano di revisione del Gruppo Pirelli RE predisposto dalla società di revisione *Reconta Ernst & Young* relativamente all'esercizio 2008 e proposta di integrazione di servizi professionali resi da Reconta Ernst & Young per incarico di revisione e certificazione per il bilancio 2008.

Alle riunioni del Comitato partecipano sempre il Collegio Sindacale, nonché – qualora ritenuto opportuno – altri rappresentanti della Società, di volta in volta, invitati in quanto utili o necessari in relazione alle materie da trattare, ivi inclusi il Preposto al Controllo Interno e il Dirigente Preposto.

Si precisa, infine, che sono a disposizione del Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance* adeguate risorse finanziarie per lo svolgimento delle proprie attribuzioni.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Oltre a quanto sopra osservato con riferimento al concreto funzionamento del Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance*, il sistema di controllo interno della Società e del Gruppo che alla stessa fa capo, è strutturato per assicurare una corretta informativa ed una adeguata “copertura” di controllo su tutte le attività del Gruppo, con particolare attenzione alle aree ritenute potenzialmente a rischio.

La responsabilità del sistema di controllo interno compete al Consiglio, che ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

A tal fine, il Consiglio si avvale del Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance*, nonché della Direzione *Internal Audit* della controllante Pirelli & C. S.p.A., il cui responsabile - come di seguito precisato - è stato nominato quale Preposto al Controllo Interno. A tale Direzione è stato affidato il compito principale di seguire la dinamica e l'adeguatezza, in termini di efficacia ed efficienza, del sistema di controllo interno del Gruppo Pirelli RE. Sia il Comitato che il Preposto al Controllo Interno interagiscono con il Collegio Sindacale e la società di revisione incaricata, scambiando informazioni sulle rispettive attività svolte, ai fini di un più efficiente funzionamento del sistema di controllo interno.

Riguardo alla funzione di *Internal Audit*, si segnala che - in conformità a quanto previsto dall'Istituto *Internal Auditors* - la stessa è stata sottoposta, nel corso del 2007, ad una verifica di *External Quality Assessment* da parte di società specializzata indipendente (Deloitte), allo scopo (i) di valutare la conformità delle attività svolte agli *standard* internazionali per la pratica professionale e (ii) di identificare possibili ulteriori miglioramenti per la gestione ed il funzionamento dei processi. Al termine della *review*, di cui sono stati adeguatamente informati il Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance* ed il Consiglio di Amministrazione, Deloitte ha espresso il positivo giudizio di “Generale Conformità”.

Con specifico riferimento alla valutazione del sistema di controllo interno, per quanto riguarda il presidio efficace dei rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dalle sue controllate, nonché del monitoraggio della situazione economico-finanziaria della Società e del Gruppo, il Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance* ed il Consiglio, anche sulla base delle indicazioni ricevute dal Collegio Sindacale, hanno ritenuto sostanzialmente adeguato il sistema di controllo interno e, quindi, idoneo alla tutela degli interessi aziendali ed agli scopi per cui è stato realizzato.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In conformità alle indicazioni contenute nell'art. 8.C.1., lett. b), del Codice, il Consiglio ha individuato nel Vice Presidente Esecutivo Signor Carlo Alessandro Puri Negri la figura dell'“*Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno*”, cui sono stati attribuiti i compiti analiticamente descritti al punto 8.C.5. del medesimo Codice - ai quali lo stesso ha dato esecuzione, avvalendosi dell'attività del Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance* e del Preposto al Controllo Interno - nonché i conseguenti opportuni poteri, anche per implementare le ulteriori iniziative e misure necessarie per una piena *compliance* alle previsioni di autoregolamentazione delle società quotate.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Vice Presidente Esecutivo, in accordo con il Consiglio di Amministrazione, ha svolto le sue funzioni di attuazione, gestione e monitoraggio del sistema di controllo interno ed ha provveduto alla costituzione di un'apposita e specifica “funzione di controllo interno” alla quale è stato deputato quale soggetto “Preposto” il Signor Maurizio Bonzi, Responsabile della Direzione *Internal Audit* di Pirelli & C. S.p.A., che non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ritenendosi tale scelta di esternalizzazione la più efficiente dal punto di vista economico ed efficace sotto il profilo operativo, potendo contare su una struttura certamente indipendente e dotata di specifica esperienza in materia.

Il Preposto predispone il “piano di lavoro” per l'attività di *audit* e verifica il sistema di controllo interno. In particolare il Preposto verifica l'osservanza e l'efficacia dell'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture adottate dalla Società per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, relazionandosi con la Direzione *Legal & Corporate Affairs* per un opportuno coordinamento e collaborazione per quanto di competenza e riferendo periodicamente del suo operato al Vice Presidente Esecutivo per le decisioni di competenza, nonché al Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance* ed ai Sindaci.

Nel corso dell'anno 2008, il Preposto al Controllo Interno - che ha libero accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico - ha avuto modo di riferire sul proprio operato, di regola, con cadenza media mensile al Vice Presidente Esecutivo e per quattro volte al Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance*, cui ha sempre partecipato il Collegio Sindacale. In data 4 marzo 2009, il Preposto al Controllo Interno ha presentato al Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance* il piano di *audit* programmato per il 2009, di cui è stato poi riferito al Consiglio di Amministrazione riunitosi il 5 marzo 2009.

Esiste, inoltre, un sistema di pianificazione e controllo, articolato per settore e unità operativa che, mensilmente, produce un dettagliato rapporto per le Funzioni Centrali, affinché dispongano di un utile strumento per sovrintendere alle specifiche attività.

Per il perseguimento delle strategie e degli indirizzi adottati dalla Società capogruppo siedono, inoltre, nei Consigli di Amministrazione delle principali società controllate i Direttori e i Dirigenti competenti per settore e funzione.

Quanto alla remunerazione del Preposto al Controllo Interno, trattandosi - come detto - del Responsabile della Direzione *Internal Audit* di Pirelli & C. S.p.A., la stessa è stata determinata da quest'ultima, coerentemente con le politiche aziendali e gli incarichi ricevuti.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il sistema di controllo interno è, tra l'altro, rafforzato attraverso l'adozione di un apposito modello organizzativo (di seguito anche “Modello Organizzativo” o “Modello”), approvato dal Consiglio

in data 29 luglio 2003 e successivamente aggiornato in data 9 marzo 2007, 7 novembre 2007, 6 marzo 2008, 5 novembre 2008 e 5 marzo 2009.

Tale Modello Organizzativo, che mira ad assicurare la messa a punto di un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 231/2001 concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi da soggetti apicali o sottoposti nell'interesse o a vantaggio della stessa, si concreta in un articolato sistema piramidale di principi e procedure che, partendo dalla base, si può così delineare:

- **Codice etico di Gruppo**, in cui sono rappresentati i principi generali (trasparenza, correttezza, lealtà) cui si ispira lo svolgimento e la conduzione degli affari;
- **Sistema di controllo interno**, ossia l'insieme degli "strumenti" volti a fornire una ragionevole garanzia in ordine al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia operativa, affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali, rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché salvaguardia del patrimonio sociale anche contro possibili frodi. Il sistema di controllo interno si fonda e si qualifica su alcuni principi generali, appositamente definiti nell'ambito del Modello Organizzativo il cui campo di applicazione si estende trasversalmente a tutti i diversi livelli organizzativi (*Business Unit*, Funzioni Centrali, Società);
- **Linee di condotta**, che introducono regole specifiche al fine di evitare la costituzione di situazioni ambientali favorevoli alla commissione di reati in genere e tra questi in particolare dei reati ex D.Lgs. 231/2001. Si sostanziano in una declinazione operativa di quanto espresso dai principi del Codice Etico;
- **Schemi di controllo interno**, che sono stati elaborati per tutti i processi operativi ad alto e medio rischio e per i processi strumentali. Tali schemi presentano un'analoga struttura, che si sostanzia in un complesso di regole volte ad individuare le principali fasi di ogni processo, i reati che possono essere commessi in relazione ai singoli processi, le specifiche attività di controllo per prevenire ragionevolmente i correlativi rischi di reato, nonché appositi flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza al fine di evidenziare situazioni di eventuale inosservanza delle procedure stabilite nei modelli di organizzazione. Gli schemi di controllo interno sono stati elaborati alla luce di tre regole cardine e precisamente:
 - la separazione dei ruoli nello svolgimento delle attività inerenti ai processi;
 - la c.d. "tracciabilità" delle scelte, cioè la costante visibilità delle stesse (ad. es. mediante apposite evidenze documentali), per consentire l'individuazione di precisi "punti" di responsabilità e la "motivazione" delle scelte stesse;
 - l'oggettivazione dei processi decisionali, nel senso di prevedere che, nell'assumere decisioni, si prescindano da valutazioni meramente soggettive, facendosi invece riferimento a criteri precostituiti.

E' stato, inoltre, nominato un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sull'effettività, adeguatezza, funzionamento e osservanza del Modello stesso curandone altresì il costante aggiornamento. Tale Organismo è attualmente composto dai Signori Dario Trevisan, Amministratore indipendente e Presidente del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, Roberto Bracchetti, Presidente del Collegio Sindacale e Alessia Carnevale della Direzione *Internal Audit* di Pirelli & C. S.p.A..

Il Modello Organizzativo si completa poi con un paragrafo dedicato alle operazioni promanate direttamente dai "soggetti di vertice" della Società, da un paragrafo dedicato al sistema disciplinare introdotto al fine di sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello Organizzativo, nonché da un paragrafo relativo alla divulgazione del Modello e relativa formazione.

Sono, infine, previsti 2 allegati: (i) il primo, relativo ai reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ove vengono descritti brevemente i reati che possono avere una rilevanza per la Società, nonché alcune possibili modalità di commissione degli stessi; (ii) il secondo, riguardante invece la descrizione esemplificativa di Pubblica Amministrazione.

Il funzionamento del Modello Organizzativo è agevolato dall'attivazione di specifici flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, in attuazione a quanto previsto dall'art. 6, comma 2,

lettera d), del D.Lgs. 231/2001, che individua precisi obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli.

Fra le principali tipologie di reati che il Modello intende prevenire vi sono:

- a. Reati in danno della Pubblica Amministrazione:
 - i. Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico (art. 24 D. Lgs 231/2001);
 - ii. Concussione e corruzione (art. 25 D. Lgs 231/2001);
- b. Reati societari; (art. 25-ter D. Lgs 231/2001);
- c. Abusi di mercato (art. 25-sexies D. Lgs 231/2001);
- d. Delitti di omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della sicurezza sul lavoro (art. 25-septies D. Lgs 231/2001).

Con riferimento alle società italiane controllate aventi rilevanza strategica, le stesse hanno tutte provveduto a dotarsi di un proprio modello organizzativo; per ciascuna di esse l'Organismo di Vigilanza è stato individuato ricercando la soluzione tecnico/operativa che, pur rispettando mandato e poteri riservati allo stesso dalla normativa, risulti adeguata alla dimensione ed al contesto organizzativo di ciascuna realtà aziendale.

Si evidenzia infine che il Modello Organizzativo viene costantemente sottoposto ad una verifica periodica, nonché ad un necessario aggiornamento e adeguamento dello stesso in funzione di eventuali novità organizzative e/o normative.

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti del 14 aprile 2008 ha conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, a Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione per il novennio 2008-2016.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio, in ottemperanza ai dettami previsti dall'art. 154-*bis* del TUF ed ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, ha nominato in data 14 aprile 2008 il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo ed in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti per gli Amministratori. Questi è stato individuato nel Direttore Generale *Finance & Human Resources*, Signor Gerardo Benuzzi, cui è stato conferito ogni potere di carattere organizzativo e gestionale necessario per l'esercizio dei compiti attribuiti, riconoscendo, per l'esercizio dei medesimi poteri conferiti, piena autonomia economica senza limiti di spesa.

Al Dirigente Preposto sono attribuite dalla legge - ribadite in sede di nomina - alcune specifiche competenze e responsabilità, di seguito sintetizzate, per quanto di specifica applicazione alla Società:

- a. accompagnare gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato, e relativi all'informativa contabile anche infrannuale della stessa Società, con una sua dichiarazione scritta che ne attesta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- b. predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- c. attestare, congiuntamente al Vice Presidente Esecutivo, con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato ed al bilancio consolidato, (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui alla precedente lettera b. nel

corso del periodo cui si riferiscono i documenti; (ii) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea; (iii) la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; (iv) la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento e (v) che le relazioni relative al bilancio d'esercizio, al bilancio consolidato ed al bilancio semestrale abbreviato comprendano le informazioni prescritte ai sensi di legge per tali documenti;

- d. nello svolgimento dell'incarico e dei compiti conferiti, al Dirigente Preposto è estesa l'applicazione delle disposizioni che regolano la responsabilità degli Amministratori, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro dipendente con la Società.

Al riguardo, il Consiglio vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabilità adottate. In occasione della riunione del Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance* che ha preceduto la riunione consiliare del 5 marzo 2009, il Dirigente Preposto ha relazionato i componenti del Comitato circa (i) idoneità dei poteri conferiti all'atto della nomina; (ii) idoneità ed impiego dei mezzi e delle risorse messe a disposizione; (iii) adozione, implementazione ed utilizzo delle procedure amministrativo-contabili; (iv) eventuali problematiche emerse nella predisposizione e applicazione delle procedure e nell'accesso alle informazioni quando causate da inadeguatezza dei mezzi a propria disposizione o delle procedure adottate o del sistema amministrativo-contabile e (v) azioni adottate per il superamento di eventuali problematiche riscontrate. Dalla relazione non sono emerse criticità o particolari problematiche; il Presidente del Comitato ha, quindi, riferito in tal senso al Consiglio.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come in precedenza anticipato, la Società ha stabilito dei Principi di comportamento (il cui testo è disponibile sul Sito) per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate, ivi comprese quelle infragruppo, ed in materia di operazioni immobiliari. Tali Principi sono volti a garantire un'effettiva correttezza e trasparenza, sostanziale e procedurale, in materia, e a favorire - ove necessario - una piena corresponsabilizzazione del Consiglio di Amministrazione nelle relative determinazioni.

Nella versione di detti Principi originariamente adottata, il Consiglio era già chiamato ad approvare preventivamente le operazioni con parti correlate, comprese quelle infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali da concludersi a condizioni *standard*. A tal fine, il Consiglio doveva ricevere un'adeguata informativa sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni - anche economiche - per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società. Qualora la correlazione fosse stata con un Amministratore o con una parte correlata per il tramite di un Amministratore, l'Amministratore interessato si sarebbe limitato a fornire chiarimenti, allontanandosi dalla riunione consiliare in vista della deliberazione.

In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, il Consiglio, al fine di evitare che l'operazione stessa fosse realizzata a condizioni incongrue, poteva essere assistito da uno o più esperti per esprimere un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche e/o sulla legittimità e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione.

Alla luce dell'esperienza maturata in sede di applicazione della Procedura *ex art.* 150 del TUF e dei Principi di comportamento, in data 9 maggio 2007, la Società - nel confermare i presidi di tutela sopra delineati - ha provveduto ad una sostanziale modifica della relativa disciplina, al fine di introdurre una più puntuale procedura di informazione/valutazione preventiva per le operazioni che interessino alcune parti correlate con la Società. Con l'occasione, sono stati altresì

puntualmente determinati alcuni principi generali ed è stata elaborata una specifica procedura in materia di sole operazioni immobiliari. Successivamente, in data 5 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune modifiche inerenti la disciplina dei Principi di comportamento in materia di operazioni immobiliari, al fine di estendere a tutti i dipendenti del Gruppo alcune specifiche previsioni e relativi presidi di tutela, con riferimento ad operazioni aventi ad oggetto immobili gestiti nell'ambito del Gruppo.

I Principi di comportamento sono pubblicati sul Sito alla sezione *Corporate Governance*.

14. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei componenti del Collegio Sindacale è fondata su criteri di trasparenza procedurale conformi a quanto previsto dall'art. 10.P.1. del Codice e prevede la presentazione di liste di candidati, in ottemperanza a quanto dispone l'art. 148 del TUF. Tali principi sono stati recepiti dall'art. 22 dello Statuto Sociale.

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale e ne determina il compenso. Alla minoranza è riservata - nei termini di seguito precisati - l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. La nomina del Collegio, come detto, avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Hanno diritto di presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria (ovvero la minor misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata da Consob con riferimento alla nomina degli amministratori). Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

L'Assemblea degli azionisti del 14 aprile 2008, su proposta del Consiglio di amministrazione, al fine di receperire le modifiche apportate all'art. 144-*sexies* del Regolamento Emittenti⁹ - in virtù delle quali il deposito delle liste per la nomina del Collegio nei 15 giorni antecedenti alla Assemblea deve essere altresì corredato da idonea certificazione comprovante la titolarità della partecipazione necessaria per poter presentare la lista - ha deliberato la modifica del termine per comprovare la predetta titolarità delle azioni necessaria alla presentazione delle liste dagli attuali 2 giorni ai 15 giorni previsti dal Regolamento Emittenti.¹⁰

In allegato alle liste devono essere forniti i *curricula vitae* riguardanti le caratteristiche personali e professionali dei soggetti designati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, nonché - fatta comunque salva ogni ulteriore documentazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile - le dichiarazioni con le quali i singoli candidati:

- accettano la propria candidatura, e
- attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo statuto per la carica.

Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i

⁹ Vedasi delibere Consob n. 15915 del 3 maggio 2007 e n. 15960 del 30 maggio 2007.

¹⁰ Come in precedenza anticipato, al fine mantenere una sostanziale uniformità nella procedura di nomina del Consiglio con quella del Collegio, è stata deliberata dall'Assemblea una analoga modifica (vedasi art. 12 dello Statuto) in relazione ai requisiti per la presentazione delle liste per la nomina degli Amministratori.

candidati alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione dovrà essere individuato tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 anni. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (c.d. lista di maggioranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 2 membri effettivi ed 1 supplente;
- b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima (c.d. lista di minoranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente; nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo indicato come primo candidato nella lista di cui alla lettera b) del comma precedente. In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nell'ipotesi, tuttavia, di sostituzione del Presidente del Collegio, la presidenza è assunta dal candidato elencato nella lista cui apparteneva il Presidente cessato, secondo l'ordine della lista stessa; qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'Assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà a maggioranza relativa.

Quando l'Assemblea deve provvedere, ai sensi di Statuto ovvero ai sensi di legge, alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire i Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti Sindaci effettivi e supplenti i candidati indicati nella rispettiva sezione della lista; la presidenza del Collegio spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale della Società è costituito da 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti che devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.¹¹ I componenti del Collegio, a norma di legge, durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili.

Al Collegio Sindacale spetta, ai sensi dell'art. 149 del TUF, il compito di vigilare su:

- osservanza della legge e dello Statuto;
- rispetto dei principi di corretta amministrazione;

¹¹ Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale per materie e settori strettamente attinenti a quelli della Società, ai quali far riferimento nella scelta dei componenti del Collegio Sindacale, si intendono quelli indicati nell'oggetto sociale (art. 4 dello Statuto), con particolare riferimento a società o enti operanti in campo finanziario, industriale, bancario, assicurativo, immobiliare e dei servizi in genere.

- adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice, cui la Società ha aderito;
- adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazione delle informazioni privilegiate.

Tra i compiti del Collegio vi sono, tra l'altro, ulteriori attività di vigilanza, tra cui quella:

- sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima (art. 10.C.5. del Codice);
- sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti (art. 3.C.5. del Codice).

Il Collegio Sindacale adempie ai propri compiti esercitando tutti i poteri che allo stesso sono conferiti dalla legge e potendo contare su un costante ed analitico flusso informativo da parte della Società, anche al di fuori delle periodiche riunioni del Consiglio di Amministrazione. Tale circostanza trova concreta attuazione, ad esempio, in occasione (i) delle verifiche trimestrali effettuate dal Collegio, in riunioni a cui vengono invitati rappresentanti della Società per riferire su specifici aspetti di competenza; (ii) delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance* e del Comitato per la Remunerazione, cui è sempre invitato e di regola partecipa l'intero Collegio Sindacale; (iii) degli incontri con i rappresentanti della società di revisione incaricata (almeno in occasione della presentazione della *management letter* e del piano di revisione); (iv) delle periodiche riunioni che la Società ha comunque cura di organizzare ogni qualvolta si renda opportuno informare il Collegio Sindacale.

L'attuale Collegio - i cui componenti sono espressione delle proposte presentate dall'azionista di controllo, in quanto all'atto della sua nomina, avvenuta nell'Assemblea del 20 aprile 2007, non sono state presentate liste di minoranza ed i cui relativi *curricula* sono pubblicati sul Sito alla sezione *Corporate Governance* - cessa dalle proprie funzioni in occasione dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, ed è composto dai seguenti Sindaci:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Bracchetti Roberto	P	20/04/07	M	X	86	26
Carrara Paolo	SE	20/04/07	M	X	86	11
Polerani Gianfranco	SE	20/04/07	M	X	100	22
Ghiringhelli Franco	SS	20/04/07	M	X	-	24
Giudici Paola	SS	20/04/07	M	X	-	7

LEGENDA

Lista: indicato M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti)

Indip.: barrato se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice

% part. C.S.: inserita la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: Inserito il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, quale risultante dall'elenco allegato alla presente relazione.

* * *

Nel corso del 2008, si sono tenute nr. 7 riunioni del Collegio Sindacale. La partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio nel corso del 2008 è stata complessivamente pari al 90,66% e, per quanto riguarda le riunioni del Consiglio di Amministrazione, è stata del 100% per il Presidente Roberto Bracchetti, 100% per il Sindaco Paolo Carrara e 100% per il Sindaco Gianfranco Polerani, con una percentuale di partecipazione complessiva pari al 100%.

Il Collegio Sindacale, unitamente al Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni note e delle dichiarazioni scritte espressamente rilasciate dagli interessati, ha provveduto a valutare l'indipendenza dei propri componenti alla prima occasione utile dopo la loro nomina e successivamente in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio, avendo riguardo a tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Quanto alle ulteriori previsioni del Codice riguardanti i Sindaci, si fa rinvio a quanto detto in precedenza, nelle specifiche parti in cui sono stati trattati i relativi argomenti, con particolare riferimento: alle operazioni con parti correlate o in cui un sindaco abbia un interesse; all'attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione ed al coordinamento con la funzione di *internal audit* e con il Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance*.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società si adopera per instaurare un dialogo costante con gli azionisti e con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, non mancando di promuovere periodicamente incontri con esponenti della comunità finanziaria non solo italiana, nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia e relativamente al trattamento delle informazioni privilegiate. In tal senso, la Società ha nominato un *investor relations manager*, provvedendo ad istituire un'apposita struttura aziendale, nell'ambito della Direzione Generale *Finance & Human Resources*, cui è dedicata un'apposita sezione del Sito.

In tale sezione, l'investitore può reperire ogni utile documento pubblicato dalla Società, sia di natura contabile (quali, ad esempio, bilanci, relazioni semestrali, relazioni trimestrali/resoconti intermedi sulla gestione), sia di natura societaria (verbali di assemblea, documenti informativi, operazioni straordinarie, ecc.) e sia sul proprio sistema di *corporate governance* (quali, ad esempio, il Codice Etico e le Linee di Condotta; la Procedura per l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 150, comma 1, del TUF; i Principi di comportamento e la Procedura per la gestione e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e relativo registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate).

Nella medesima sezione si può, altresì, accedere alla documentazione messa a disposizione di analisti e/o investitori finanziari nel corso di presentazioni e/o incontri della Società con gli stessi e trovare ogni utile informazione relativa alla composizione del capitale sociale ed all'azionariato.

La funzione di *investor relations* è contattabile, da parte di azionisti ed investitori ai seguenti recapiti:

- indirizzo: Via Negri, 10 - Milano;
- tel. 02/85354057;
- fax 02/85354387;
- e-mail: dario.fumagalli@pirellire.com.

17. ASSEMBLEE

L'Assemblea dei Soci, fermo restando il costante flusso di informazioni che la Società assicura al mercato, è considerato il luogo in cui instaurare un proficuo ed efficace rapporto con gli azionisti.

E' in questa sede, infatti, che è più agevole intrattenere un dialogo in tempo reale, potendo così corrispondere compiutamente alle richieste di informazioni da parte degli stessi azionisti, sempre nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In tal senso, il Consiglio incoraggia e facilita la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle Assemblee, avendo cura di scegliere luogo, data ed ora di convocazione in modo da agevolare detta partecipazione e l'esercizio dei diritti dei soci; per quanto possibile, inoltre, tutti gli Amministratori e Sindaci sono - di regola - presenti alle Assemblee, in particolare quegli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possano apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

La convocazione, che può avere luogo in Italia, anche al di fuori della sede sociale, il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea sono regolati dalla legge e dallo Statuto Sociale. Sono legittimati all'intervento in assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370, comma 2, del c.c., nel termine di 2 giorni precedenti la data della singola riunione assembleare.

La regolare costituzione dell'Assemblea e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge. Lo svolgimento delle riunioni assembleari, oltre che dalla legge e dallo Statuto, è disciplinato dal Regolamento Assembleare (il cui testo è pubblicato sul Sito della Società), approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società allo scopo di disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria e di garantire il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti in discussione.

L'Assemblea è presieduta, nell'ordine, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, da un Vice Presidente o da un Amministratore Delegato; qualora vi siano due o più Vice Presidenti o Amministratori Delegati, la presidenza compete rispettivamente al più anziano di età. In caso di assenza dei soggetti sopra indicati, la presidenza spetterà ad altra persona scelta dall'Assemblea con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea. Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea, che può essere scelto anche al di fuori degli azionisti; l'assistenza del Segretario non è necessaria quando per la redazione del relativo verbale sia designato un notaio.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare se la stessa è regolarmente costituita; accertare l'identità dei presenti ed il loro diritto di intervento, anche per delega; accertare il numero legale per deliberare; dirigere i lavori, anche stabilendo un diverso ordine di discussione degli argomenti indicati nell'avviso di convocazione; adottare le misure opportune per assicurare l'ordinato svolgimento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità ed accertandone i risultati.

Le deliberazioni dell'Assemblea constano da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea o dal notaio. Il verbale dell'Assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio designato dal Presidente. L'Assemblea delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno, tenuto conto delle materie che la legge riserva alla sua competenza.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

La Relazione tiene conto dei cambiamenti intervenuti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento fino alla data di approvazione della Relazione stessa.

ALLEGATO ALLA RELAZIONE: ELENCO PRINCIPALI CARICHE AMMINISTRATORI

Nominativo	Carica	In carica da	Altri incarichi
Tronchetti Provera Marco	Presidente	14/4/2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ CAM Finanziaria S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione ▪ Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ▪ Pirelli & C. S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione
Puri Negri Carlo Alessandro	Vice Presidente Esecutivo (**)	14/4/2008	<ul style="list-style-type: none"> • AON Italia S.p.A., Consigliere • Artemide Group S.p.A., Consigliere • CAM Finanziaria S.p.A., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione • Pirelli & C. Real Estate SGR S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione (*) • Pirelli & C. S.p.A., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Biffi Emilio	Consigliere Delegato di Settore	14/4/2008	----
Bartholomew Reginald	Amministratore	14/4/2008	<ul style="list-style-type: none"> • Merrill Lynch, Vice-Chairman Europe, Chairman Italy
Bottelli Paolo Massimiliano	Amministratore (***)	14/4/2008	----
Brush David	Amministratore	14/4/2008	<ul style="list-style-type: none"> • Globe Trade Center Kardan RE, Consigliere
Crist William Dale	Amministratore	14/4/2008	-----
Croce Carlo Emilio	Amministratore	14/4/2008	-----
De Conto Claudio	Amministratore Delegato Finanza (****)	14/4/2008	<ul style="list-style-type: none"> • Rizzoli Corriere della Sera Mediagroup S.p.A, Consigliere
de Poulpique Olivier	Consigliere Delegato <i>Investment & Fund Raising</i> (*****)	14/4/2008	---
Franzan Jacopo	Amministratore	14/4/2008	<ul style="list-style-type: none"> • E.C.L.A. – Ente per Concessioni ai Lavoratori Aziendali S.p.A., Amministratore Delegato
Lazzari Valter	Amministratore	05/03/2009	<ul style="list-style-type: none"> • Ras Alternative Asset Management SGR S.p.A., Consigliere
Recchi Claudio	Amministratore	14/4/2008	<ul style="list-style-type: none"> • AON Italia S.p.A., Consigliere • Banca Albertini SYZ & C. S.p.A., Consigliere • CIR S.p.A., Consigliere
Trevisan Dario	Amministratore	14/4/2008	---
Weinschrod Wolfgang	Amministratore	14/4/2008	---

(*) Società facenti parte del Gruppo Pirelli & C. Real Estate S.p.A..

(**) Carica conferita dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2008, in precedenza Vice Presidente e Amministratore Delegato

(***) Detiene, altresì, la carica di Direttore Generale Germania e Polonia

(****) Carica conferita dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2008, in precedenza Amministratore della Società

(*****) Carica conferita dal Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2008, in precedenza Amministratore della Società

ALLEGATO ALLA RELAZIONE: ELENCO CARICHE SINDACI

Nominativo	Carica	In carica da	Altri incarichi
Bracchetti Roberto	Presidente	20/04/07	<ul style="list-style-type: none"> • ABB S.p.A., Sindaco Effettivo • Actelios S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale • AlSCO Italia S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale • Alstom Power Italia S.p.A., Sindaco Effettivo • Alstom S.p.A., Sindaco Effettivo • Borgo Antico S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale • Coface Assicurazioni S.p.A., Sindaco Effettivo • Coface Factoring Italia S.p.A., Sindaco Effettivo • Coface Service S.p.A., Sindaco Effettivo • Ecosesto S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale • Energia Holding S.p.A., Sindaco Effettivo • Energia Italiana S.p.A., Sindaco Effettivo • Energia Molise S.p.A., Sindaco Effettivo • Frullo Energia Ambiente S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale • Iniziative Immobiliari S.r.l., Sindaco Effettivo • Iniziative Retail S.r.l., Sindaco Effettivo • La Rinascente S.r.l., Sindaco Effettivo • Pirelli & C. Ambiente S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale • Pirelli & C. Ambiente Site-Remediation S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale • Pirelli Tyre S.p.A., Sindaco Effettivo • Prima S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale • RRL Immobiliare S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale • SIM S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale • Sir.Tess Tessitura di Rogeno S.p.A., Sindaco Effettivo • Sorgenia S.p.A., Sindaco Effettivo • Verbund Italia S.p.A., Componente Consiglio di Sorveglianza
Carrara Paolo	Effettivo	20/04/07	<ul style="list-style-type: none"> • Edilnord Gestioni S.r.l, (in liquidazione), Presidente del Collegio Sindacale • Pirelli & C. Real Estate Property Management S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale • Erco Illuminazione S.r.l., Sindaco Effettivo • PEG PEREGO S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale • Pepper+Fuchs Elcon S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale • Pepper+Fuchs FA Italia S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale • San Vittore – Società Immobiliare di Servizi S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale • Trixia S.r.l., Sindaco Effettivo • Zurich Investments Life S.p.A., Sindaco effettivo, • Zurich SIM S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale • Zuritel S.p.A., Sindaco effettivo
Polerani Gianfranco	Effettivo	20/04/07	<ul style="list-style-type: none"> • De Lorenzo S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale • Fidimpresa S.c.r.l. , Presidente del Collegio Sindacale • Holding Italiana Ottava S.p.A., Sindaco Effettivo • Holding Italiana Prima S.p.A., Sindaco Effettivo • Holding Italiana Quarta S.p.A., Sindaco Effettivo • Holding Italiana Quattordicesima S.p.A., Sindaco Effettivo • Holding Italiana Quinta S.p.A., Sindaco Effettivo • Holding Italiana Seconda S.p.A., Sindaco Effettivo • Holding Italiana Terza S.p.A., Sindaco Effettivo • Immobiliare L. Galbiati S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale • Immobiliare Idra S.p.A., Sindaco Effettivo • Malaspina Energy società consortile a r.l., Presidente del Collegio Sindacale • Maro S.r.l., Sindaco Effettivo • Parcheggi Bicocca S.r.l., Sindaco Effettivo • Pirelli & C. Opere Generali S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale • Pirelli & C. Real Estate Finance S.p.A., Sindaco Effettivo • Progetto Vallata S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale • Radio e Reti S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale

Nominativo	Carica	In carica da	Altri incarichi
			<ul style="list-style-type: none"> • Roca S.r.l., Sindaco Effettivo • Servizi Amministrativi Real Estate S.p.A., Sindaco Effettivo • Smapp S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale • Vacanze Italia S.p.A., Sindaco Effettivo
Ghiringhelli Franco	Supplente	20/04/07	<ul style="list-style-type: none"> • ACI Mondadori S.p.A., Sindaco Effettivo • Cam Finanziaria S.p.A., Sindaco Effettivo • Casaclick S.r.l., Sindaco Effettivo • Cemit Interactive Media S.p.A., Sindaco Effettivo • Edizioni Piemme S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale • Finmeravigli 16 S.p.A., Sindaco Effettivo • Hearst Mondadori Editoriale S.r.l., Sindaco Effettivo • I Grandi Viaggi S.p.A., Sindaco Effettivo • Jas Engineering Italia S.r.l. in liq., Liquidatore sociale • Mondadori Electa S.p.A., Sindaco Effettivo • Mondadori Franchising S.p.A., Sindaco Effettivo • Mondadori Pubblicità S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale • Mondadori Rodale S.r.l., Sindaco Effettivo • Orione Immobiliare Prima S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale • P.A. SGR S.p.A., Sindaco Effettivo • Pirelli & C. Eco Technology S.p.A., Sindaco Effettivo • Pirelli & C. Real Estate Agency S.p.A., Sindaco Effettivo • Pirelli & C. Real Estate Finance S.p.A. Sindaco Effettivo • Pirelli & C. Real Estate Property Management S.p.A., Sindaco Effettivo • Sampieri S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale • Servizi Amministrativi Real Estate S.p.A., Sindaco Effettivo • Società Europea Edizioni S.p.A., Sindaco Effettivo • Tau S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale • Venexiana S.r.l., Amministratore Unico
Giudici Paola	Supplente	20/04/07	<ul style="list-style-type: none"> • Beata S.r.l., Amministratore Unico • CFT Finanziaria S.p.A., Sindaco Effettivo • ImmoTerziario S.r.l., Amministratore Unico • I.S.I. S.r.l., Sindaco Effettivo • Janus S.r.l., Amministratore Unico • Nuova QEM Quadri Elettrici Milano S.p.A. in liq., Liquidatore sociale • Padana Superiore S.p.A., Sindaco Effettivo